



**Università
degli Studi
di Palermo**

Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Palermo

Relazione Annuale ANVUR

Anno 2021



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO 2020-2023

Prof. Alberto Felice De Toni (Coordinatore), Università degli Studi di Udine
Prof.ssa Annamaria Bartolotta, Università degli Studi di Palermo
Prof. Luigino Filice, Università della Calabria
Prof. Michelangelo Gruttadauria, Università degli Studi di Palermo
Prof. Francesco Paolo La Mantia, già Università degli Studi di Palermo
Dott. Leonardo Minaudo (componente studentesca), Università degli Studi di Palermo
Prof. Nicola Scichilone, Università degli Studi di Palermo
Dott.ssa Loredana Segreto, Direttore Generale dell'Università di Torino
Prof.ssa Maddalena Semeraro, Università di Catanzaro

SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dott. Salvatore Marcantonio
Ing. Virna Lomonaco
Sig. Girolamo Monastero

Il Nucleo di Valutazione ringrazia il Rettore, il Direttore Generale, i Prorettori, il Presidente del Presidio di Qualità, i Delegati del Rettore, i Dirigenti dell'Ateneo, il Direttore dell'ATeN Center, il Presidente del Consorzio Arca, tutti gli uffici dell'Amministrazione che hanno fornito dati e informazioni e, inoltre, tutti coloro che hanno collaborato per la raccolta dei dati e per la realizzazione di questa Relazione.

SOMMARIO

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	3
1 Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	3
1.1 Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca	3
1.2 Requisito R2. L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (R2.A) e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati (R2.B)	17
1.3 R4.A – L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e Terza Missione	21
2 Sistema di AQ a livello dei CdS	25
2.1 Valutazione della qualità dei CdS	25
2.2 Analisi dei CdS con criticità	27
3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione.....	30
3.1 Valutazione della qualità della Ricerca e della Terza Missione (Requisito di qualità R4).....	30
3.2 Analisi dei Dipartimenti	33
4 Strutturazione delle audizioni	39
5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)	41
5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni	41
5.2 Modalità di rilevazione	41
5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	42
5.4 Utilizzazione dei risultati	53
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	55
5.6 Ulteriori osservazioni	56
5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	58
5.8 Livello di soddisfazione degli studenti	59
5.9 Presa in carico dei risultati della rilevazione	59
5.10 Considerazioni finali.....	59
VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	61
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	69
1 Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	69
2 Sistema di AQ a livello dei CdS	69
3 Sistema di AQ per la Ricerca e della Terza Missione.....	70
4 Valutazione della Performance	70
ALLEGATI	71
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	71
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	74
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.).....	75

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1 Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

L'analisi del sistema AQ di Ateneo nell'anno 2020, con riferimento ai Requisiti di qualità R1, R2 e R4.A, è redatta dal Nucleo di Valutazione (NdV) sulla base delle vigenti linee guida ANVUR (Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 142 del 28 giugno 2021) e delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10/08/2017 con nota integrativa del DM n.6 del 07.01.2019).

R1.A.1: La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il tema dell'assicurazione e del costante miglioramento della qualità, sul piano sia della Didattica, sia della Ricerca, sia della Terza Missione, già al centro delle politiche dell'Ateneo nel Piano Strategico triennale 2019-2021, si conferma essere il filo conduttore della visione e della missione dell'Ateneo nel 2020. Il perseguimento e l'implementazione del sistema AQ sono, infatti, anche alla base della formulazione del nuovo Piano Strategico 2021-2023, disponibile sulla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità all'indirizzo <https://www.unipa.it/Ateneo/pianificazione-strategica/>. Nonostante l'emergenza pandemica, nell'anno 2020 l'Ateneo ha garantito l'erogazione di tutti i servizi e la continuità di tutte le attività didattiche, di ricerca, di Terza Missione e di internazionalizzazione (incluso il progetto Erasmus), informando tempestivamente tutti gli utenti sulle nuove disposizioni, anche attraverso un costante aggiornamento del portale, alla pagina dedicata <https://www.unipa.it/focus/covid19>.

Lo studente è rimasto il primo portatore d'interesse nella missione dell'Ateneo, in linea con gli obiettivi delle politiche descritte nel Piano Strategico 2019-2021 (https://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/piano_strategico_2019_2021/12_12_2018_04_.pdf).

La qualità della ricerca, della didattica e della Terza Missione sono, infatti, costantemente al centro delle strategie e delle azioni proposte anche in funzione del miglioramento dell'esperienza di formazione dello studente. Accogliendo la sollecitazione del Nucleo, nel 2020 l'Ateneo ha ridefinito i

processi e le responsabilità di gestione del sistema di AQ attraverso le nuove Linee Guida esitate dal PQA il 30/03/2020.

Nel 2020 l'attenzione alla qualità della Ricerca è testimoniata sia dalle attività di monitoraggio, attraverso l'analisi degli indicatori relativi alle attività di Ricerca, Internazionalizzazione della Ricerca e Terza Missione (vedi Relazione U.O. "Valutazione della Ricerca e della Terza Missione" del 11/12/2020), così come individuati nei documenti strategici di Ateneo, sia dalle delibere adottate dal Senato e dal CdA. Per quanto riguarda il sistema AQ Didattica, sulla base delle criticità emerse nella relazione annuale 2020 della Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS), il Senato Accademico ha deliberato di richiedere ai CdS e i Dipartimenti un monitoraggio ancora più capillare e trasparente delle criticità segnalate dalle CPDS (delibera del SA del 9/02/2021). Al fine di migliorare la qualità della didattica, il 2020 è stato caratterizzato da un'intensa attività del CIMDU (Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria), istituito proprio allo scopo di favorire i processi di apprendimento dello studente, migliorando le metodologie e le competenze didattiche dei docenti attraverso un approccio "student-centered" (vedi la relazione delle attività alla pagina https://www.unipa.it/amministrazione/areequalita/cimdu/.content/documenti/Relazione_attivit_CIMDU_2020.pdf).

Con lo stesso spirito, nel 2020 è proseguita anche l'attività del Progetto Mentore per la Didattica (<https://www.unipa.it/progetti/progetto-mentore/>). Nell'ottica del continuo miglioramento, è stata costante anche l'attività di supporto da parte del PQA nei confronti di tutti gli attori del sistema AQ (Coordinatori di CdS, Coordinatori CPDS, delegati e commissioni AQ dei Dipartimenti, del Senato Accademico, del CdA, del Nucleo) (vedi Relazione Annuale PQA 2020 alla pagina https://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/PQA/verbali-convocazioni_relazioni_annuali/relazione_PQA_2020.pdf).

Accogliendo i suggerimenti del Nucleo di Valutazione (vedi relazione dell'anno precedente), il CdA ha approvato il nuovo Piano Strategico Integrato 2020-2022 (Prot. 7136-28/01/2020), in cui gli attori, le responsabilità e la tempistica relativi ad ogni singolo obiettivo del Piano Strategico sono ora indicati con un riferimento puntuale sia alle risorse economiche sia alle unità di personale TA delle U.O. coinvolte (oltre ai dirigenti responsabili). Il documento, insieme ai suoi allegati, è disponibile sul portale di unipa, nella pagina dedicata all'amministrazione trasparente, all'indirizzo https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Piano_relazione_performance.html.

Nel complesso, si conferma un trend positivo di costante attenzione al miglioramento del sistema AQ. Di alcune azioni proposte si potrà naturalmente valutare l'efficacia in un arco di tempo più lungo. Si osserva come l'obiettivo strategico di incrementare il numero degli iscritti alle triennali e alle magistrali sia stato raggiunto, dato il costante incremento degli iscritti ai corsi offerti dall'Ateneo. Tuttavia, come

già proposto nella Relazione annuale precedente, sulla base della criticità degli indicatori relativi all'acquisizione di CFU da parte degli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno, e sulla base dei risultati degli audit condotti insieme al PQA nel 2020 presso alcuni CdS triennali, il Nucleo suggerisce di monitorare le conoscenze degli studenti in ingresso, sia potenziando la didattica integrativa, sia coinvolgendo in modo capillare gli istituti scolastici di secondo grado nel processo di allineamento dei saperi tra Scuola e Università, sia indicare soluzioni strutturali sull'assolvimento degli OFA, in particolare nei Corsi ad accesso libero con un'alta numerosità di iscritti, anticipando le tempistiche rispetto all'inizio delle lezioni.

R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo

Il trend di miglioramento del sistema AQ di Ateneo è visibile già nella ridefinizione dei processi e delle responsabilità di gestione del sistema che nel 2020 il PQA, accogliendo la sollecitazione del Nucleo, ha pubblicato nelle seguenti Linee Guida, approvate con delibera del CdA del 23/04/2020:

- Sistema AQ delle attività di formazione. Ruoli e responsabilità;
- Sistema AQ delle attività di Ricerca e Terza Missione. Ruoli e responsabilità;
- Processi dell'AQ delle attività di Formazione;
- Processi dell'AQ delle attività di Ricerca e Terza Missione.

Tali documenti, che riguardano l'architettura del sistema AQ di Ateneo, sono tutti reperibili sulla pagina dedicata al sistema di Assicurazione della Qualità, all'indirizzo <https://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/documenti-strategici-e-programmatici-dellAteneo/sistema-gestione-qualit/> .

In generale, si registra una migliore consapevolezza nella gestione del sistema AQ e dei flussi informativi tra gli organi di governo (OO.GG.), soprattutto nell'interlocuzione con il PQA, la CPDS e lo stesso NdV, che nel novembre del 2020 è stato invitato a relazionare in Senato sulle attività dell'Ateneo. Rispetto all'anno precedente, sembra entrata a regime la filiera di qualità che parte dal basso e arriva agli OO.GG. Questi ultimi deliberano le azioni di risposta alle criticità rilevate soltanto dopo aver preso visione delle relazioni esitate dal PQA in merito alla qualità sia della Ricerca e Terza Missione (vedi delibera CdA del 17/12/2020), sia della Didattica (vedi delibera del Senato del 9/2/2021), le cui valutazioni arrivano *in primis* dall'attività di Riesame dei singoli CdS, dei singoli Dipartimenti, e delle corrispettive CPDS. Anche nel 2020 tutti gli attori del sistema AQ (CPDS, CdS, Dipartimenti e relativi Delegati e Commissioni AQ) sono stati puntualmente supportati dal PQA nel processo di autovalutazione e monitoraggio degli indicatori di performance. Lo stesso PQA ha partecipato attivamente alle Commissioni Didattica e Ricerca del Senato Accademico e del CdA

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

Nell'anno 2020 si registra un atteggiamento più critico di tutti gli organi del sistema AQ in merito alle azioni poste in atto per superare le criticità rilevate. Come si evince anche dalla Relazione annuale delle attività svolte nel 2020, il PQA ha pianificato le sue attività nell'ottica di una revisione critica anche a partire dalle osservazioni del NdV. In accordo con la raccomandazione fatta da quest'ultimo su una maggiore attenzione al rafforzamento di politiche strategiche volte a supportare l'offerta formativa di terzo livello, il PQA ha nominato uno specifico gruppo di lavoro dedicato al monitoraggio dei processi AQ del Dottorato di Ricerca.

Allo stesso modo, ancora a partire da una sollecitazione del NdV, l'Ateneo ha adottato l'aggiornamento e l'adeguamento della documentazione per l'AQ proposta dal PQA, oltre a farsi carico della formazione degli attori coinvolti nella gestione del sistema AQ. A questo proposito, dall'attività di Audit dei CdS svolta nel 2020, il NdV ha rilevato una criticità nella non adeguata formazione di molti Coordinatori di CdS, i quali, pur adempiendo regolarmente ai doveri di monitoraggio e autovalutazione, hanno lamentato molte difficoltà nella corretta gestione delle procedure di qualità. Il PQA ha quindi programmato l'organizzazione di un incontro di formazione con i Coordinatori dei CdS, tenutosi nel 2021. Si raccomanda l'entrata a regime del processo di formazione, durante l'anno, di tutti i Coordinatori di CdS (anche quelli di nuova istituzione), in modo da metterli tempestivamente nelle condizioni di gestire il sistema AQ.

Rispetto a tale gestione, a causa del sovraccarico di lavoro lamentato dalla maggior parte dei Coordinatori di CdS, si suggerisce di potenziare il supporto amministrativo nella gestione dei processi AQ dei CdS (affidando, per esempio, al personale TA la compilazione di alcuni quadri della SUA-CdS che riguardano i docenti garanti o le aule e gli spazi del CdS, l'approvazione di materie che esulano dal piano di studi, la verifica dei requisiti di accesso per l'immatricolazione ai CdS magistrali da parte di studenti laureati presso altri Atenei, ecc.), migliorando la tracciabilità del ruolo di quest'ultimo nella documentazione AQ. Ancora in merito al sistema AQ CdS, il PQA ha provveduto a segnalare ai singoli CdS le carenze o criticità nelle modalità di gestione AQ, collaborando con il NdV nella compilazione delle schede ANVUR sul superamento delle criticità segnalate dalla CEV in occasione della visita per l'accreditamento. L'attività di audizione dei CdS da parte del Nucleo, con la collaborazione del PQA, è regolarmente proseguita nel 2020, con le stesse modalità proposte dall'ANVUR durante le visite della CEV, costituendo un importante momento di revisione critica del sistema AQ-CdS (https://www.unipa.it/Ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/audit/).

Rispetto all'anno precedente si ha nel 2020 evidenza documentale della presa in carico da parte degli OO.GG delle criticità segnalate dalle CPDS sulla gestione AQ dei CdS (cfr. la già menzionata delibera Senato del 9/2/2021).

Come richiesto dall'ANVUR a seguito all'emergenza pandemica, il PQA ha parzialmente adattato il questionario sulle opinioni degli studenti. In attesa che l'ANVUR predisponga un nuovo format del questionario, si suggerisce di aggiornare le domande del questionario attuale tenendo conto della nuova didattica mista (in presenza e a distanza), inviando contestualmente, laddove necessario, suggerimenti o commenti alla stessa ANVUR. Come accennato nel punto R1.A1, si registra anche nel 2020 una regolare attività di gestione delle criticità rilevate a livello di Didattica e Ricerca (e Terza Missione), come testimoniato dalle delibere emanate dagli OO.GG. (vedi delibera del Senato del 9/2/2021 e del CdA del 17/12/2020) a seguito della relazione della CPDS e del PQA in merito alla qualità rispettivamente della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, con l'inserimento di nuovi obiettivi strategici, e dalle nuove linee guida per la gestione del sistema AQ approvate dal CdA.

R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

La partecipazione della rappresentanza studentesca in ogni organo collegiale dell'Ateneo, dagli Organi di Governo (CdA e Senato Accademico) e Nucleo di Valutazione ai Dipartimenti, dal Collegio di Disciplina Studenti ai singoli CdS è garantita dallo Statuto di Ateneo. Nel 2020 il Presidente del Consiglio degli Studenti è stato invitato a nominare un delegato rappresentante anche nella Commissione CoRI (Commissione Relazioni Internazionali) dell'Ateneo, per garantire una maggiore partecipazione degli studenti anche in tema di politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo (vedi verbale della seduta del Consiglio degli Studenti del 23/01/2020). Dopo avere consultato il Consiglio degli Studenti (vedi verbale della seduta del Consiglio del 24/11/2020 alla pagina

<https://www.unipa.it/amministrazione/areaaffarigeneraleieistituzionali/settoreorganicollegialiedelezioni/ConsiglioDegliStudenti/>), a seguito della delibera del Senato Accademico del 15/12/2020, l'Ateneo ha emanato la 'Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti', consultabile sul portale di Unipa alla pagina

https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/prevenzionedellacorruzione/.content/documenti/statuto_e_codici_di_Ateneo/Carta-dei-diritti-e-dei-doveri-delle-studentesse-e-degli-studenti---D.-R.-n.-35-2021.pdf.

Anche nel 2020 il ruolo dello studente è stato al centro dell'attenzione degli OO.GG., come testimoniato dall'emanazione di nuovi regolamenti, tutti reperibili online alla pagina <https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/prevenzionedellacorruzione/regolamenti-di-Ateneo/regolamenti-per-aree-tematiche-di-interesse/regolamenti-attivita-didattiche-e-studenti/>, dedicati sia al diritto allo studio (Regolamento in materia di contribuzione studentesca approvato il 16/07/2020), sia agli studenti diversamente abili (Regolamento per le attività in favore degli studenti diversamente abili del 24/02/2020), sia alle attività di collaborazione a tempo parziale (Regolamento attività di collaborazione a tempo parziale del 26/02/2020).

In generale, come auspicato nella Relazione del NdV dell'anno precedente, si apprezza un incremento dell'interesse e della partecipazione del Consiglio degli Studenti alla gestione del sistema AQ. Le richieste pervenute dal Consiglio nell'anno 2020 sono state tutte accolte dagli OO.GG.: tra queste si segnalano le modifiche apportate al calendario didattico (a partire dalle richieste elaborate nella seduta del Consiglio Studenti del 17/04/2020) e il parere sul Regolamento delle tasse 2020/2021 (vedi verbale della seduta del Consiglio del 10/06/2020).

L'attenzione allo studente si rileva, inoltre, non solo nella pubblicità dei risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, ma, soprattutto, nell'inserimento di specifici punti dell'O.d.G. delle sedute dei Consigli, sia dei singoli CdS sia di Dipartimento, dedicati alla presentazione e alla discussione partecipata dei risultati dei questionari RIDO. Dai questionari degli studenti 2020 emerge nuovamente la criticità dell'item relativo alla mancanza di conoscenze preliminari (saperi minimi) necessarie per seguire i corsi (soprattutto triennali). Si auspica che anche il Consiglio degli Studenti discuta i risultati dei questionari RIDO, proponendo azioni migliorative rispetto alle criticità emerse.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Pur con le restrizioni dettate dalla emergenza pandemica, nell'anno 2020 l'Ateneo ha garantito il diritto allo studio e i servizi rivolti agli studenti, aggiornando costantemente gli utenti sulle nuove disposizioni tramite portale, alla pagina dedicata <https://www.unipa.it/focus/covid19>.

Lo studente è rimasto il primo portatore d'interesse nella missione dell'Ateneo, in linea con gli obiettivi delle politiche descritte nel Piano Strategico 2019-2021. La Politica di Ateneo per i servizi agli studenti (http://www.unipa.it/redazioneweb/.content/documenti/Politiche_servizi_studenti_07.03.2018.pdf), adottata in esito alle deliberazioni del Senato Accademico (17.01.2017) e del CdA (18.01.2017), è centrata sullo studente ed appare strutturata in modo da riporre adeguata attenzione ai vari ambiti di interesse, dal diritto allo studio a tutta la filiera della formazione (dall'orientamento in entrata, a quello

in itinere, al placement), nonché alla qualità dei servizi (orientamento in ingresso e reclutamento di studenti stranieri, gestione delle carriere degli studenti, placement), ed al potenziamento delle attività culturali, ricreative e sportive.

Le modalità per l'ammissione degli studenti e le procedure di immatricolazione risultano facilmente consultabili dalla homepage del sito web dell'Ateneo, con particolare attenzione alla normativa e ai requisiti curriculari. Per ciascun Corso di Laurea Magistrale è disponibile una scheda che riporta sia i requisiti curriculari sia le modalità stabilite per la verifica della personale preparazione. Per questo ultimo aspetto, si conferma la particolare attenzione, incoraggiata dal NdV, alla verifica della preparazione dello studente.

Riguardo all'organizzazione didattica dei corsi, le materie e i programmi, le informazioni sono disponibili e facilmente consultabili su <http://OffWeb.unipa.it/> (secondo le linee guida su identificazione degli OFA, erogazione di relative attività didattiche integrative e assolvimento degli OFA, ridefinite con delibera del S.A. del 13.07.17).

Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 il processo di informatizzazione delle pratiche amministrative relative alla carriera degli studenti, reso ancora più necessario dalla pandemia, è stato portato al 95% del totale. Fra i servizi avviati nel 2020 e implementati nei mesi successivi si rileva l'attivazione dello sportello virtuale delle Segreterie Studenti e l'introduzione del sistema di Ticketing per ricevere in modo strutturato ed asincrono tutte le istanze degli studenti sia iscritti che esterni; è stato inoltre creato un sistema di Chat, per consentire, in modalità sincrona, assistenza da parte del personale delle segreterie.

In relazione alle attività di placement, è stata potenziata la pagina web del servizio placement con la pubblicazione quotidiana di opportunità formative con borse di studio, di webinar sul mondo del lavoro e soft-skills, bandi e contest per studenti e laureati. Attualmente i link inseriti sono www.concorsi.it, www.concorsipubblici.it e, per consultare opportunità di lavoro relative ai bandi PON nelle scuole, <https://poninchiario.istruzione.it/poninchiario/bandiscuole/ricerca>.

Il 95% circa dei tirocini extracurriculari è stato svolto in Sicilia, il 5% circa fuori isola, nessun tirocinio è stato attivato all'estero in considerazione della situazione pandemica da Covid-19, che di fatto ha impedito la circolazione delle persone tra gli stati.

Durante il 2020 l'Ateneo ha allestito 183 aule e ulteriori 200 telecamere, per un totale di quasi 400 aule in grado di erogare servizi in teledidattica, garantendo così il 100% dell'offerta formativa. Il numero degli iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrale ha superato le 3.000 unità, con un incremento pari al 13.8% rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne le attività relative a orientamento e reclutamento degli studenti stranieri, nonché alle esigenze di specifiche categorie di studenti, si rileva la fruibilità on-line di adeguate informazioni e funzioni di supporto, reperibili attraverso la consultazione diretta del Portale di Ateneo. Un'apposita unità operativa è nello specifico dedicata ai servizi per gli studenti disabili.

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

Si conferma la visione dell'Ateneo nella definizione dell'offerta formativa, che appare ampia e diversificata secondo le esigenze e le richieste del territorio. Obiettivo generale è quello di aumentare il tasso di immatricolazione incrementando l'attrattività dell'Ateneo. In questo ambito, l'Ateneo ha infatti previsto di: a) aumentare la disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato attuale saturano le numerosità massime previste; b) programmare adeguati interventi per limitare gli abbandoni, sostenendo in particolare i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base.

A questo riguardo, per l'a.a. 2021/2022 è stato approvato l'avvio delle procedure di attivazione di 12 nuovi CdS, e l'attivazione nelle sedi decentrate di 3 CdS già attivi nella sede di Palermo. Va segnalato che esistono 9 corsi di laurea magistrale con un numero di immatricolati pari o inferiore a dieci per l'a.a. 2020/2021, e 10 corsi di laurea triennale con numero di iscritti inferiore a 20. Il Nucleo propone, pertanto, di monitorare attentamente l'andamento degli iscritti e motivare le ragioni del calo di iscritti.

Il miglioramento e il potenziamento della qualità dell'internazionalizzazione costituisce un macro-obiettivo del Piano Strategico triennale 2019-2021. Appare necessario specificare come un numero rilevante di attività collegate ai progetti in carico al Servizio sia stato notevolmente influenzato dalla situazione di stallo venutasi a creare a causa dell'emergenza legata al diffondersi del Covid-19. Ciò riguarda soprattutto il numero delle mobilità che è stato possibile portare a termine (sia in entrata che in uscita), nonché ad alcune attività riguardanti lo sviluppo dei progetti di cooperazione e partenariato strategico.

In particolare con l'entrata in vigore del Dpcm 9 marzo 2020, recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale, le mobilità in corso in quel momento si sono in parte interrotte a causa dell'esigenza degli studenti / docenti / staff di rientrare nel proprio Paese di origine o per l'impossibilità, causa lockdown (per quanto riguarda l'Italia a partire dal 12 marzo e nelle settimane successive per altri Paesi), di frequentare gli Atenei per la sospensione totale delle attività. Tali restrizioni hanno anche riguardato la mobilità tra l'Italia e i Paesi Ue ed Extra-UE. Si registra tuttavia un incremento dei corsi di laurea interamente in inglese e il numero di

insegnamenti in inglese. Si registra un incremento del numero di accordi di mobilità Erasmus KA103 e degli studenti in uscita con riduzione delle *traineeship* e dei *visiting*. Da segnalare, inoltre, la drastica riduzione dei docenti in uscita, evidentemente dovuta all'emergenza pandemica.

Si rileva positivamente l'impegno finanziario garantito dall'Ateneo per incentivare la mobilità internazionale dei docenti in ingresso ed in uscita, e per supportare gli accordi bilaterali di cooperazione.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Al fine di assicurare un'offerta formativa aggiornata e coerente con le politiche di Ateneo, l'Università di Palermo promuove una verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo, e la verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di Studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati emerse dal ciclo del riesame rispetto alle Linee Guida del CdA e all'analisi del Nucleo di Valutazione, con eventuale riprogettazione degli stessi. In aggiunta, è previsto che sia preliminarmente valutata la sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza. In questo solco, è stata recepita la richiesta del NdV sulla necessità di consultare le parti sociali e coinvolgere sempre più attivamente i portatori di interesse sia nella fase di progettazione, che nel monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa. Pertanto, è stata prevista e condotta la consultazione periodica delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, le cui risultanze sono comunicate all'Amministrazione.

Il Presidio di Qualità ha svolto le funzioni di organizzazione e supervisione dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS, sostenendo l'implementazione del documento "Guida alla compilazione della scheda unica annuale dei corsi di studio", al fine di superare le criticità da parte dei CdS. Inoltre, ha recepito e sistematizzato le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS attraverso le relazioni annuali, strutturate a partire dalle buone pratiche, documentate a livello dipartimentale, consistenti nell'incentivazione di attività di tirocini all'estero, nell'istituzione di specifiche commissioni con funzioni di "accompagnamento al lavoro", nell'implementazione di attività seminariali di orientamento al lavoro, nell'attivazione di un servizio placement finalizzato all'accertamento e alla certificazione delle competenze acquisite dal laureato e spendibili nel mercato del lavoro. Tutto ciò nell'ottica di garantire che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere di un ruolo attivo, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia e il coinvolgimento nei processi di apprendimento.

Le linee guida per la progettazione dell'offerta formativa sono disponibili sul portale di Ateneo all'indirizzo

https://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/PQA/SA_22_09_2020_06.01_Programmazione-Offerta-Formativa-2021_22-e-linee-guida-progettazione.pdf.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Con riferimento a questo requisito, le fonti prese in considerazione sono il documento del 2020 sulle "Politiche di Ateneo per la qualità" e, come per la relazione dello scorso anno, il Piano Strategico triennale 2019-2021, il progetto "Mentori per la Didattica" e la Relazione del PQA del 2020.

In via generale, l'Ateneo prosegue nel solco tracciato negli anni precedenti, confermando l'aspirazione a migliorare la qualità della didattica attraverso politiche di reclutamento appropriate del personale docente e azioni volte alla relativa qualificazione sul fronte della formazione. Nel documento del 2020 sulle "Politiche di Ateneo per la qualità" figurano, tra gli obiettivi generali da raggiungere, sia la diffusione della cultura della qualità attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle partecipi del processo di AQ, sia la valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito.

Con specifico riferimento al ruolo del reclutamento dei docenti nelle politiche di AQ, in linea con il Piano Strategico 2019-2021, il documento del 2020 sulle "Politiche di Ateneo per la qualità" individua tra le azioni da mettere in campo la "verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza". La delibera quadro sulle politiche di reclutamento del 23/10/2019, che va a sostituire la delibera quadro del 2016, illustra le linee guida sul reclutamento per il triennio 2020-2022 e, in continuità con la precedente, impronta l'azione della amministrazione ai seguenti principi:

- garantire il mantenimento dei CdS coerenti con le linee guida per l'offerta formativa;
- favorire l'attivazione di nuovi CdS anche nelle sedi decentrate, migliorare i risultati della VQR;
- indurre comportamenti virtuosi in relazione agli indicatori per l'assegnazione del FFO attraverso l'adozione di politiche premiali;
- motivare il personale docente e TAB.

La limitata attitudine al reclutamento di personale docente proveniente da altri Atenei resta un punto debole dell'Ateneo. Di essa si prende atto anche nel Piano Strategico di Ateneo 2021-2023. L'indicatore iAC4 segnala un aumento rispetto ai due anni precedente delle assunzioni dei docenti strutturati in altri Atenei; il suo andamento resta tuttavia altalenante e il suo valore continua a porsi al di sotto della media nazionale e della media degli Atenei appartenenti alla stessa area geografica.

Sul piano della qualificazione dei docenti, il documento del 2020 sulle “Politiche di Ateneo per la qualità” individua tra le azioni da mettere in campo la “formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all’introduzione di elementi di innovazione nell’ambito della didattica anche a distanza”.

Nella relazione annuale del 2020, il PQA dà atto di avere recepito i suggerimenti del Nucleo con riguardo alla opportunità di prendersi carico della formazione dei docenti che gestiscono i processi di qualità mediante l’organizzazione di incontri mirati con Coordinatori delle CPDS. Sotto tale profilo, continua ad assumere rilevanza la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2019, che ha istituito il Centro “*teaching and learning*” per l’innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (<https://www.unipa.it/Verbali-del-CdA-00001/>). Al Centro è affidata la formazione per i neo-assunti sui temi della progettazione e della qualità della didattica e la gestione del Progetto “Mentori per la Didattica”, che prevede l’organizzazione costante di incontri di approfondimento dedicati ai docenti dell’Ateneo, sulle tecniche metodologiche e didattiche. Nella relazione del CIMDU si legge che a causa della pandemia, nell’a.a. 2019/2020 gli incontri programmati nel II semestre non hanno potuto svolgersi. L’attività formativa è tuttavia ripresa per l’a.a. 2020/2021

(<https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/cimdu/>).

Il Nucleo suggerisce di implementare la formazione dei docenti con riferimento alle tecniche di insegnamento a distanza. Il PQA, nella relazione annuale del 2020, conferma lo sforzo dell’Ateneo di far fronte alle difficoltà emerse a seguito della pandemia da COVID-19 evidenziando l’adeguata gestione della situazione emergenziale soprattutto sotto il profilo della organizzazione di questa tipologia di didattica. Auspica, al contempo, una messa a sistema della formazione sull’utilizzo della tecnologia e della piattaforma per l’*e-learning*.

R1.C2. Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Con riferimento a questo punto, il documento del 2020 sulle “Politiche di Ateneo per la qualità” individua nel potenziamento delle strutture e dei servizi un ulteriore strumento per il miglioramento della qualità della didattica, prefiggendosi di realizzare le seguenti misure:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l’orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- potenziamento dell’orientamento in uscita per favorire l’inserimento nel mondo del lavoro;

- potenziamento e definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Nonostante le attività didattiche in presenza nell'ultimo anno siano state ridotte, le relazioni delle CPDS evidenziano la permanenza, seppure con qualche eccezione, di una diffusa insoddisfazione degli studenti per le strutture (quali aule, laboratori e biblioteche) messe a disposizione per la didattica. Il Senato accademico ha deliberato sulle criticità e proposte contenute nelle relazioni delle CPDS nella seduta del 09/02/2021. Il PQA, nella relazione del 2020, suggerisce una ulteriore riflessione sulla prosecuzione, nei limiti del bilancio, degli interventi strutturali sulle aule e sugli spazi dedicati alle attività di tirocinio e il rinnovamento delle attrezzature necessarie.

Il documento del 2018 sulla "Politica di Ateneo per i servizi agli studenti" continua a non essere aggiornato, come rilevato nella relazione del Nucleo del 2020.

Anche il Piano Strategico 2021-2023 individua nel potenziamento delle infrastrutture e dei servizi agli studenti una misura necessaria al perseguimento della qualità e dell'innovazione della didattica e dell'offerta formativa, individuando le seguenti azioni: a) migliorare i servizi di supporto agli studenti e b) continuare l'opera di riqualificazione delle aule. Gli indicatori utilizzati sono le cifre stanziare per l'ammodernamento, la dotazione tecnologica e la realizzazione di spazi per le attività didattiche (aule, laboratori e biblioteche), l'incremento della copertura e il miglioramento della qualità della rete wi-fi nelle aule e negli spazi dedicati agli studenti e il numero di nuovi spazi o di spazi ristrutturati dedicati all'attività didattica. Il Nucleo suggerisce, come già fatto nella Relazione del 2021 sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, di monitorare con maggiore attenzione il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi degli spazi dedicati allo studio individuale e delle postazioni informatiche e di finalizzare le risorse economiche stanziare al fine del miglioramento continuo dei servizi e della soddisfazione degli studenti

[\(https://www.unipa.it/Ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/\)](https://www.unipa.it/Ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/).

Nella relazione del PQA sul riesame della Ricerca e della Terza Missione per l'anno 2020, si mette in evidenza che le risorse impiegate per l'acquisizione di attrezzature per l'anno 2020 continuano a essere limitate, osservando che tale circostanza, come nel 2019, va messa in relazione all'attuale programmazione (2014-20) a livello regionale, nazionale ed europeo, che destina solo una quota marginale di risorse al finanziamento di iniziative progettuali rivolte all'implementazione infrastrutturale.

Con riferimento al monitoraggio degli spazi dedicati alla didattica assumono rilevanza anche le Linee guida per la progettazione e la attivazione dei Corsi di Studio per l'a.a. 2020/2021. In questo quadro si inseriscono le politiche di Ateneo volte alla rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire

l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdS con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari (delibera Senato accademico 22/09/2020 contenente le Linee guida per la progettazione e la attivazione dei Corsi di Studio).

Nell'anno 2020 gli sforzi dell'Ateneo sono stati in buona parte diretti ad assicurare la continuità nella fruizione dei servizi da parte degli studenti, a seguito della situazione emergenziale che si è venuta a creare con la diffusione della pandemia da Covid-19. Nella Relazione del 2020, il PQA dà conto delle azioni messe in campo (attivazione della piattaforma digitale per l'erogazione della didattica a distanza attraverso le funzionalità di Microsoft Teams; allestimento di una sezione sul sito istituzionale dell'Ateneo – Home Studenti – nella quale sono rese tutte le informazioni aggiornate rivolte agli studenti per la gestione della didattica; favorire l'attività in presenza delle matricole compatibilmente con le disposizioni emergenziali). La relazione della Prof.ssa Di Lorenzo sulle aule dell'Ateneo, pervenuta in riscontro alla nota prot. 82458 del 24/08/2021 relazione sull'allestimento di 183 aule con telecamere fisse e sistemi di supporto per consentire di erogare lezioni in teledidattica in contemporanea alle lezioni in presenza e di altre 200 telecamere, con supporto mobile, consegnate ai Dipartimenti per completare la dotazione, con un totale di quasi 400 aule attrezzate per i servizi in teledidattica.

Con delibera n. 1044 del 26/11/2020 del Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato il cofinanziamento dei costi e la creazione del progetto CTC PJ_Talenti_2020 di €18.755,00 e del sottoprogetto contabile PJ_TALENTI_COF_2020 di € 6.255,00. Nel 2021 è pertanto partita la Macrofase 2 del progetto che prevede la collaborazione dell'Università degli Studi di Palermo con la Capofila SEND nelle attività progettuali di redazione del bando di selezione dei giovani talenti destinatari delle azioni di orientamento e placement previste dal progetto.

Dagli Audit ai CdS emerge la persistente difficoltà degli studenti di reperire informazioni sui servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Il NdV suggerisce di monitorare con maggiore attenzione la gestione dei servizi di orientamento.

L'Ateneo ha recepito il suggerimento del Nucleo relativo alla incentivazione dell'attrattività mediante l'erogazione di servizi aggiuntivi rivolti agli studenti internazionale. Nell'offerta formativa per l'a.a. 2021/2022 figurano tre corsi tenuti interamente a distanza in lingua inglese.

Quanto alla dotazione del personale tecnico amministrativo attraverso l'assunzione di nuove professionalità, con delibera del Senato Accademico del 17/12/2020 è stato inserito tra gli obiettivi strategici di Ateneo la valorizzazione, qualificazione e riqualificazione del personale tecnico-amministrativo, attraverso piani formativi e di reclutamento di nuovo personale su competenze mirate. Nel Piano Strategico 2021-2023 continua a essere segnalata, tra i punti di debolezza, la carenza di personale con particolare riferimento alle aree Tecnica e della Ricerca e ai tecnici specializzati per

laboratori. Con la menzionata delibera del è stato inserito tra gli obiettivi strategici di Ateneo anche la valorizzazione e qualificazione del Dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale.

R1.C3 – Sostenibilità della didattica

L'ottimizzazione della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione con il limite di ore previsto dal D.M. 1059/2013 (parametro "DID"), svolge un ruolo fondamentale sul piano della qualità della didattica. Al fine di realizzare gli obiettivi per la qualità della didattica, in linea con il Piano Strategico 2019-2021, il documento del 2020 sulle politiche della qualità di Ateneo indica tra le azioni messe in campo la verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza.

Con specifico riguardo alla sostenibilità delle ore complessive di didattica erogata, anche per il 2020, resta valido il documento sulla Strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di didattica assistita erogata, assunto con delibera del CdA del 18/01/2017.

Per il 2020 le Linee guida per la progettazione e la attivazione dei Corsi di Studio per l'a.a. 2021/2022, approvate con delibera del Senato accademico del 22/09/2020, informano circa le scelte sull'attivazione o disattivazione dei Corsi di Studio in riferimento ad alcuni principi generali, tra i quali figura la sostenibilità economico-finanziaria degli stessi, la verifica della docenza di riferimento ai sensi del D.M. n. 6 del 7.01.209, l'ottimale utilizzo delle risorse di docenza e l'adeguata distribuzione di oneri didattici tra tutti i docenti, imponendo ai CdS obblighi di monitoraggio e di intervento. Anche su questo piano assumono rilevanza le politiche di Ateneo dirette alla rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2021/2022.

Continua a essere utilizzato OffWeb come strumento di verifica interno del possesso dei requisiti di qualità richiesti dal Ministero con riferimento ai corsi di laurea attivati ed agli insegnamenti erogati prima che l'offerta formativa confluisca nel database SUA-CdS.

Nel documento di sostenibilità dell'offerta formativa 2021/2022 si afferma che i 144 corsi proposti sono sostenibili in termini economico-finanziari e in termini di docenza di riferimento. Nella seduta del 19/05/2021 il PQA auspica la prosecuzione del trend di riduzione del rapporto tra il numero di ore di didattica erogata e il numero di ore erogabili, l'ottimizzazione della docenza di riferimento, il contenimento degli affidamenti degli insegnamenti a contratto a docenti non di ruolo e l'aumentata qualificazione del personale docente.

Con la relazione sulla performance dei corsi di studio a partire dai dati delle schede di monitoraggio annuale del 2020, il PQA ha recepito il suggerimento del Nucleo relativo al rafforzamento delle politiche di Ateneo mediante un più attento monitoraggio dell'adeguatezza e dell'efficacia dei comportamenti dei CdS.

1.2 Requisito R2. L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (R2.A) e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati (R2.B)

R2.A1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo utilizza come strumento informativo dei dati utili per la gestione dei processi di qualità la sezione del sito intitolata "Assicurazione della Qualità", all'interno della quale si trovano sotto-sezioni che catalogano per aree tematiche la documentazione nazionale e di Ateneo (<https://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>). In particolare, sono presenti i documenti strategici e programmatici di Ateneo, tra i quali figura il Manuale sui flussi informativi del 2016; la documentazione inerente la qualità della didattica, che comprende, tra l'altro, le linee guida per la progettazione e revisione dei Corsi di Studio e per la compilazione delle schede di trasparenza, le linee guida per la compilazione della scheda unica annuale dei Corsi di Studio, le linee guida per il riesame ciclico dei Corsi di Studio, le linee guida per la gestione di segnalazioni e reclami alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti e delle Scuole dell'Ateneo di Palermo, aggiornate nel 2020, e le linee guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'Ateneo di Palermo, esitate nel 2017. All'interno della medesima pagina web si trovano le sezioni dedicate alla qualità della Ricerca e della Terza Missione, all'Accreditamento, al Presidio di Qualità e alla Formazione e alle iniziative di AQ che permettono di accedere alle corrispondenti pagine web di Ateneo e di Dipartimento.

La gestione dei processi di qualità e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili sono in progressivo miglioramento. Le attività del PQA, di cui dà conto la relazione del 2020, testimoniano di una crescente implementazione dei flussi informativi e di uno sforzo sempre maggiore messo in campo nella formazione sui processi di qualità nei confronti degli organi di governo.

Sebbene la maggior parte dei flussi informativi continuino a riscontrarsi in concomitanza con le attività di monitoraggio dei processi AQ (approvazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame ciclico dei Corsi di Studio; progettazione dei nuovi Corsi di Studi, valutazione delle

opinioni degli studenti), il PQA, recependo alcuni suggerimenti del Nucleo e nonostante le difficoltà esistenti a causa della situazione emergenziale, si è impegnato in particolare sul fronte della assistenza degli attori dell'AQ. Tra le principali azioni si segnalano:

- in linea con le richieste del Nucleo, l'organizzazione di incontri mirati con i soggetti coinvolti nei processi di AQ, tra i quali figura quello organizzato in data 8 ottobre 2020 con le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti per fornire assistenza al monitoraggio della qualità della didattica. L'incontro con i Coordinatori dei Corsi di Studio, previsto in presenza per il 3 marzo 2020, è stato rinviato a causa delle misure adottate per il contenimento della pandemia;
- la nomina di una unità di personale incaricata di svolgere attività di supporto nella ricezione, archiviazione e trasmissione delle segnalazioni inviate tramite apposito *form* per l'implementazione della sezione qualità dei siti di Dipartimento. In questa linea di azione, in collaborazione con il SIA, sono state create sezioni dedicate alle CPDS;
- il monitoraggio dei contenuti dei siti web dei Dipartimenti e la rilevazione delle relative criticità comunicate a ciascun Dipartimento.

Accogliendo il suggerimento del Nucleo, il PQA ha proceduto alla revisione del Manuale di Assicurazione della Qualità, elaborando nuove linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo, approvate con delibera del CdA del 23/04/2020. Le linee guida sono state aggiornate con i seguenti documenti: "Processi di gestione dell'Assicurazione della Qualità della formazione", "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità della Ricerca e della Terza Missione", "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio" e "Processi di gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo".

Tra i principali documenti redatti dal Presidio ci sono anche:

- la Relazione sulla performance dei corsi di studio a partire dai dati delle schede di monitoraggio annuale, poi trasmessa a tutti i soggetti coinvolti in data 29/03/2021;
- le linee guida per il riesame ciclico dei corsi di studio approvate nella seduta del 21/04/2021;
- le linee guida dell'Ateneo di Palermo per il riesame di corsi di studio: Scheda di monitoraggio annuale, aggiornate al 14/09/2020.

La completezza dei siti dei diversi Dipartimenti e dei CdS è in progressivo miglioramento, sebbene sia ancora riscontrabile una certa disomogeneità tra gli stessi con riguardo al caricamento delle informazioni e della documentazione inerenti ai processi di qualità nelle sezioni di pertinenza. È stata recepita la raccomandazione formulata nella relazione del 2020 in ordine alla previsione di sezioni tematiche vincolate e sezioni aperte per la redazione di libere relazioni da parte dei Dipartimenti.

R2.B1 Autovalutazione dei CDS e verifica da Parte del NdV

Il monitoraggio dei processi di AQ è lo strumento principale che l'Ateneo ha a disposizione al fine di rilevare le persistenti criticità e proporre azioni correttive. Su questo piano, un ruolo strategico è affidato al Presidio di Qualità, oltre al Nucleo nella fase di controllo.

Nonostante la fase emergenziale, l'attività del Presidio sotto tale profilo è proseguita regolarmente. In particolare, nell'anno 2020 e nei primi mesi del 2021, il PQA:

- con riguardo all'organizzazione e al monitoraggio della compilazione della scheda unica annuale di ciascun corso di studio e all'aggiornamento delle informazioni ivi contenute, ha analizzato le schede dei CdS che hanno subito modifiche di ordinamento, procedendo a comunicare a ciascun CdS quanto deliberato nella seduta del 29.01.2020;

- ha svolto attività di monitoraggio sul recepimento da parte dei CdS accreditati nell'a.a. 2019/2020 delle indicazioni/raccomandazioni contenute nei Protocolli di valutazione degli Esperti disciplinari ANVUR, condividendo le informazioni ottenute con il Nucleo;

- nella seduta del 9 novembre 2020, ha proceduto alla verifica del monitoraggio effettuato sulle schede di trasparenza degli insegnamenti, trasmettendo i dati ottenuti ai manager didattici e segnalando le criticità al Prorettore competente;

- ha approvato nella seduta del 27/01/2021 il Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS anno 2020 proponendo all'Ateneo alcune azioni correttive strumentali al superamento delle criticità messe in evidenza dalle CPDS in relazione al grado di soddisfazione degli studenti;

- ha redatto la già citata relazione sulla performance dei corsi di studio a partire dai dati delle schede di monitoraggio annuale, poi trasmessa a tutti i soggetti coinvolti in data 29/03/2021, dalla quale emerge una sempre maggiore presa di coscienza da parte dei CdS del sistema di qualità nel suo complesso. Si evidenzia, tuttavia, la non sempre adeguata individuazione delle cause delle criticità e una non sempre adeguata interpretazione degli indicatori.

Sul fronte delle azioni intraprese nel corso del 2020, il PQA ha disposto l'integrazione del questionario di rilevazione dell'opinione studenti sulla didattica rivolto agli studenti frequentanti con alcune domande aggiuntive, a partire dalla somministrazione dei questionari relativi agli insegnamenti del primo semestre a.a. 2020/2021. Nel corso dell'anno è stato, altresì, costituito il Gruppo di lavoro per il monitoraggio dei processi AQ del Dottorato di Ricerca.

Con delibera del Senato accademico del 9/02/2021, a seguito della valutazione del documento di sintesi del PQA sulle relazioni delle CPDS, è stato disposto di richiedere ai Consigli dei CdS e, ove opportuno, ai Consigli di Dipartimento di discutere del contenuto della Relazione annuale della CPDS, dandone evidenza nei relativi verbali, da inviare al PQA e al NdV; di sollecitare i CdS a dare maggiore evidenza agli studenti, e in particolar modo alle matricole, degli strumenti del sistema di AQ, con specifico riferimento alle modalità di segnalazione di eventuali problematiche o disservizi, in vista del miglioramento della qualità della didattica; di richiedere ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio di operare un più attento monitoraggio della completezza e aggiornamento delle informazioni rese nelle rispettive pagine web, individuando al proprio interno la figura di un garante del monitoraggio periodico tra il personale docente.

L'U.O. Valutazione della Ricerca e Terza Missione ha redatto in data 11/12/2020 la Relazione sul Monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione 2015-2019, strumento di ausilio per verificare l'andamento e/o la realizzazione degli obiettivi previsti nei documenti strategici dell'Ateneo, che evidenzia la persistente difficoltà nel reperimento dei dati, stante una non sempre adeguata archiviazione degli stessi da parte delle strutture interessate.

La Relazione sul Monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione è stata approvata dal PQA nella seduta del 28/7/2020 e discussa nella seduta del Senato Accademico del 17/12/2020. In quest'ultima delibera, l'Ateneo ha anche chiesto ai Dipartimenti di effettuare in sede di riesame per l'anno 2020 un monitoraggio sull'utilizzo delle risorse dei progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciali nell'anno di riferimento. Degli esiti di questo monitoraggio si è discusso nella seduta del PQA del 17/06/2021.

Nel suo complesso, l'attività di monitoraggio è in continuo miglioramento. Resta, ciò nondimeno, necessario continuare a stimolare gli attori dei processi di AQ e, in particolare, i Direttori dei Dipartimenti e i Coordinatori dei Corsi di Studio ad assumere le opportune azioni necessarie per il superamento delle criticità rilevate.

Nel corso del 2020 è ripreso il Piano di audizioni dei CdS organizzato dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il PQA. Le modalità operative per lo svolgimento delle audizioni dei CdS sono contenute nel Protocollo delle Audizioni dei Corsi di Studio, revisionato successivamente del 2021.

1.3 R4.A – L’Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e Terza Missione

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Come discusso nel punto R1.A2, nel 2020 l’Ateneo ha elaborato e pubblicizzato nuove linee guida volte a garantire la qualità del Sistema AQ delle attività di Ricerca e Terza Missione, sia nei ruoli e responsabilità, sia nei processi. Le strategie e le politiche a sostegno della Ricerca e della Terza Missione descritte nel Piano Strategico 2019-2021 sono state rafforzate dall’elaborazione e pubblicazione del Piano Strategico Integrato 2020-2022, in cui si ribadisce, nella visione e nella missione dell’Ateneo, l’importanza di rafforzare (p. 10 del documento) la qualità della ricerca attraverso 3 principali obiettivi strategici: (i) migliorare la performance VQR, (ii) rafforzare la ricerca di base, (iii) potenziare la capacità progettuale della ricerca. Per ognuno di questi obiettivi sono state concretamente identificate le risorse economiche e di personale coinvolte. Anche nel 2020 viene ribadita l’importanza della valutazione annuale della qualità del Rapporto di Riesame dei Dipartimenti, condizione necessaria ai fini della ripartizione della quota premiale (FFR). Inoltre, in accordo con quanto suggerito nella relazione annuale del Nucleo, è stato deliberato l’inserimento di nuovi obiettivi strategici, tra i quali si evidenziano i) la qualificazione del Dottorato di Ricerca in prospettiva internazionale, ii) la riqualificazione del personale TA di supporto alla ricerca, iii) l’innovazione e il potenziamento delle infrastrutture di ricerca (delibera del CdA del 17/12/2020). L’attenzione alla qualità delle attività di ricerca e di Terza Missione è testimoniata anche nel 2020 dal costante interesse a pubblicizzare e regolamentare nuove linee guida in materia di ricerca e internazionalizzazione, disponibili alla pagina

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/prevenzionedellacorruzione/regolamenti-di-Ateneo/regolamenti-per-aree-tematiche-di-interesse/regolamenti-attivitadi-ricerca-e-relazioni-internazionali/>. Si segnalano in proposito il ‘Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali’ del 21/12/2020 e il ‘Regolamento per la gestione delle risorse derivanti dai progetti finanziati da programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali’, del 16/07/2020.

Anche nel 2020 è proseguita con sempre maggiore consapevolezza l’attività di riesame di ogni singolo Dipartimento, in conformità con quanto delineato nel proprio Piano Strategico triennale (2019-2021), che a sua volta è ispirato agli obiettivi strategici dell’Ateneo. Il Piano Strategico dipartimentale è adeguatamente pubblicizzato nella sezione AQ-Ricerca della pagina web di soli 7 (su 16) Dipartimenti (Dichirons, Fisica e Chimica, Ingegneria, Matematica e Informatica, Promise, SEAS, Scienze Umanistiche).

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il monitoraggio degli indicatori e dei risultati dell'attività di Ricerca è entrato a regime, anche in vista della distribuzione delle risorse economiche di natura premiale (vedi ripartizione del fondo FFR 2020). In data 11/10/2020 l'U.O. Valutazione della Ricerca e della Terza Missione ha presentato la relazione sul monitoraggio degli indicatori relativi alle attività di Ricerca e Terza Missione (anni 2015-2019), da cui ancora emerge, a fronte di un trend complessivo di miglioramento, una grande carenza di personale tecnico-amministrativo adeguatamente preparato in grado di supportare concretamente le fasi di progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca. Il nuovo Piano Strategico Integrato 2020-2022 (così come il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2021-2023) ha quindi provveduto a inserire tra i propri obiettivi il potenziamento e la riqualificazione del personale di supporto.

I risultati di questo intervento migliorativo saranno valutabili tra qualche anno. Nonostante la segnalazione fatta dall'U.O. ai Dipartimenti sulle sezioni da implementare nelle pagine web, ancora non tutti i Dipartimenti hanno pubblicato sul sito i dati richiesti (vedi la relazione alla sezione Ricerca e Terza Missione). Anche nel 2020 è stata costante l'attività di monitoraggio e supporto ai Dipartimenti da parte del PQA per la corretta gestione dell'attività di riesame e la compilazione delle schede SUA-RD (vedi Relazione sul Riesame della Ricerca Dipartimentale 2020 approvata il 29/07/2021), a partire dai tre Dipartimenti selezionati dalla CEV durante la visita in loco per l'accreditamento. In generale, si rileva un attento processo di monitoraggio in tutti i Dipartimenti, come si evince dalla completezza delle schede SUA-RD nella maggior parte dei casi.

Tra le buone pratiche rilevate nel 2020, diversi Dipartimenti si sono dotati di un nuovo Regolamento per la distribuzione di premialità e incentivi, anche a supporto dei SSD in difficoltà. Miglioramenti visibili nella SUA-RD anche nel monitoraggio delle risorse finanziarie e umane (in termini sia di docenti sia di personale TA) da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi strategici. Le attività connesse all'esercizio di valutazione VQR 2015-2019 sono state svolte con grande attenzione da tutti i Dipartimenti, consentendo un monitoraggio capillare dello stato dell'arte della ricerca in ogni SSD. I risultati di questo monitoraggio confluiscono nella rideterminazione del nuovo Piano Strategico dei Dipartimenti in fase di pubblicazione nel 2021.

I flussi informativi verso le commissioni AQ dipartimentali e verso gli OO.GG. sono stati regolarmente garantiti per il tramite del PQA (vedi la già citata Relazione annuale PQA 2020), consentendo un'adeguata attività di monitoraggio, che è confluita nella rideterminazione e nell'inserimento di nuovi obiettivi strategici per la Ricerca e Terza Missione (vedi delibera CdA del 17/12/2020).

R4.A3 – Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Università degli Studi di Palermo, utilizzando come guida il “Piano Strategico Triennale” e il “Piano integrato e programmazione obiettivi”, documenti che individuano le strategie, gli obiettivi, i processi e le risorse disponibili per l'attuazione degli stessi ed, inoltre, gli strumenti di controllo per la valutazione ed il monitoraggio, esplicita chiaramente ai Dipartimenti quali siano i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la Ricerca (sia economiche che umane), quindi anche quelli di distribuzione di incentivi e premialità, con particolare riferimento alla parte premiale del Fondo FFR, la cui assegnazione prevede il monitoraggio della distribuzione dei prodotti della ricerca e l'analisi delle ricadute scientifiche da essi derivanti (delibere del CdA del 31/01/2018, del 21/02/2018 e del 23/04/2020).

Ai fini della distribuzione delle risorse all'interno dei Dipartimenti sono stati definiti criteri di equità e di merito ad opera del CdA, adottati attraverso apposite deliberazioni che hanno tenuto conto degli esiti del Riesame sulla Ricerca e Terza Missione dipartimentale, effettuato dal PQA; inoltre, sono state progettate specifiche azioni finalizzate al superamento delle criticità esistenti (supporto dei ricercatori inattivi, miglioramento capacità progettuali per l'accesso ai finanziamenti per la ricerca, riqualificazione laboratori di ricerca). I criteri prima richiamati appaiono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della Ricerca e per le esigenze della Didattica e tengono conto delle metodologie e degli esiti della VQR e della SUA-RD, nonché della valutazione della Ricerca e della Terza Missione attuata dall'Ateneo. Si prevede, infine, il rafforzamento delle strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti.

R4.A4 – Programmazione, censimento e valutazione dell'attività di Terza Missione

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico. Facendo seguito alle criticità precedentemente riscontrate sulla divulgazione e valorizzazione delle attività dell'Ateneo, sono state promosse diverse azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società, potenziando i servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin-off accademici, e ponendo maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio, nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo.

Nell'ambito delle attività della Terza Missione, l'Ateneo ha promosso la sottoscrizione di convenzioni e partenariati diretti ad attivare processi di sviluppo territoriale con gli stakeholder, al fine di collaborare in sinergia per la generazione e la condivisione circolare di opportunità di lavoro qualificato, nell'ottica di portare l'Ateneo verso un ruolo centrale nella società. Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti due Protocolli di intesa: 1. Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Palermo e Manpower srl per l'attuazione di una collaborazione nell'ambito dell'attività di intermediazione domanda/offerta di lavoro svolta da entrambe le parti, stipulato in data 30/07/2020, con durata triennale e scadenza prevista per il 29/07/2023; 2. Protocollo di Intesa tra le Università siciliane in materia di placement – rinnovo e modifica, stipulato in data 29/10/2020, con durata triennale e scadenza prevista per il 28/10/2023.

Nel 2020 è stato ideato e messo online un breve questionario, rivolto alle 5.900 aziende accreditate nella job-bank d'Ateneo Almalaurea, per la rilevazione degli esiti di eventuali iter selettivi effettuati nel corso dell'anno 2020. La richiesta a compilare il questionario è stata inviata alla fine di ogni semestre chiedendo alle aziende un resoconto assunzionale relativo al semestre di osservazione, con un tasso di risposta pari al 13%. La maggior parte delle aziende ha utilizzato il servizio di ricerca e scarico dei curricula dei laureati e la pubblicazione di annunci sul portale.

2 Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Valutazione della qualità dei CdS

Il NdV ha utilizzato, per la propria analisi, il set minimo di indicatori previsto nell'allegato 1 delle Linee Guida 2021 dell'ANVUR, integrando tale set con ulteriori due indicatori (iC10 e iC6/iC26) utilizzati nelle precedenti Relazioni Annuali del NdV.

Di seguito si riportano gli [indicatori](#) utilizzati per la valutazione:

- iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso;
- iC6_26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo;
- iC10 Percentuale (‰) di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
- iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;
- iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU;
- iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;
- iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
- iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso;
- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza);
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

L'individuazione dei CdS critici è stata effettuata secondo quanto suggerito dalle Linee Guida 2021, ovvero valutando il numero complessivo di indicatori critici, criterio già impiegato dal NdV nelle precedenti Relazioni.

Gli indicatori che presentano scostamenti negativi di entità maggiore del 20% del valore dell'indicatore (80%) rispetto al benchmark di riferimento dei CdS della stessa Classe di Laurea sono considerati critici. Il confronto che il NdV ha adottato è riferito alla collocazione territoriale, ovvero alla macroregione (Sud e Isole). L'analisi svolta ha consentito al NdV di individuare anche quei CdS che presentano alcuni indicatori "virtuosi", con valori più alti della media macroregionale (oltre il 120% nel rapporto tra indicatore del CdS e indicatore per la stessa Classe di Laurea nella macroregione). Per quanto riguarda

gli indicatori IC27 e IC28 – indicatori di solidità della docenza – la soglia di criticità segue la regola inversa: sono critici i CdS con indicatori superiori al 120%, mentre si considerano virtuosi quelli con valore inferiore all'80%.

Poiché il set di indicatori, 11 in totale, è diverso da quello utilizzato nelle scorse Relazioni del NdV, si è ritenuto opportuno non effettuare alcun confronto diretto con i dati degli anni passati. Inoltre, la situazione pandemica attualmente in corso può contribuire a rendere non confrontabili i dati recenti con quelli del passato, mentre il confronto con la macroregione rimane consistente, poiché la pandemia ha certamente avuto effetti analoghi in tutto il territorio nazionale. Saranno considerati critici i CdS che presentano almeno 6 indicatori sotto-soglia.

Giova ricordare che il NdV utilizza un criterio numerico e parziale per cui si rimanda a uno studio accurato del complesso degli indicatori in seno a ciascuno CdS. Nell'analisi non verranno presi in considerazione quei CdS che, per nuova attivazione o per chiusura, presentano un numero di indicatori uguale o minore di 7.

Una prima analisi è stata eseguita per ciascun indicatore, individuando il numero di CdS che presentano criticità.

Il numero complessivo dei CdS che componevano l'offerta formativa dell'Ateneo nell'a.a. 2020/2021 è pari a **155**.

Non sono stati considerati quei CdS i cui valori del rapporto percentuale indicatori CDS/AREA ricadono in casi limite (es. 0/0 o valore dell'indicatore non disponibile a numeratore e/o a denominatore). Pertanto, per ciascun indicatore è riportato il numero totale effettivo dei CdS esaminati.

I valori del Rapporto % indicatori CDS/AREA che ricadono nel caso "valore/0" sono stati analizzati caso per caso.

Analizzando nel complesso gli indicatori, risulta che gli indicatori meno critici sono iC14 (6%) e iC19 (7%), rispettivamente "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" e "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata".

Gli indicatori iC02, iC13, iC17 e iC22 presentano le stesse criticità (16%) così come iC6_26 e iC27 (27%).

I più critici risultano essere iC10 (31%) - Percentuale (‰) di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC16bis –

“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU” e iC28 (40%) – “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”.

Il forte auspicio del NdV è che tutti i CdS che presentano indicatori critici intraprendano azioni volte a migliorarli, discutendone nelle sedi opportune e descrivendo le azioni progettate nei documenti del processo di Assicurazione della Qualità.

L’analisi rivolta ai CdS rivela che quelli con il maggior numero di indicatori critici (7 o più) sono 4:

- Scienze del turismo L-15. Indicatori critici: iC02, iC6, iC10, iC13, iC16bis, iC17, e iC22;
- Scienze Geologiche L-34. Indicatori critici: iC02, iC6, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC22 e iC27;
- Disegno Industriale L-4. Indicatori critici: iC02, iC10, iC13, iC16bis, iC17, iC22 e iC27;
- Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili L-9. Indicatori critici: iC6, iC10, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC22 e iC28.

I CdS con 6 indicatori critici sono 2:

- Ingegneria Civile L-7. Indicatori critici: iC13, iC16bis, iC22, iC6, iC27 e iC28;
- Biotecnologie per l'industria e per la ricerca scientifica LM-8. Indicatori critici: iC02, iC10, iC16bis, iC22, iC27 e iC28.

I due ultimi CdS presentano criticità per iC27 e iC28, indicatori che misurano la solidità della docenza. Per entrambi gli item il denominatore considera il “professore a tempo pieno equivalente”, ovvero la percentuale di ore effettive di didattica sulle 120 ore del carico didattico teorico per un professore a tempo pieno. Tuttavia, occorre considerare che spesso lo stesso docente è impegnato con didattica su diversi CdS.

2.2 Analisi dei CdS con criticità

Dal momento che il NdV è chiamato a segnalare la presenza di relativi piani di azione e monitoraggio e a valutarne la qualità, di seguito si commenta brevemente quanto riportato nei commenti delle ultime SMA dei CdS critici.

SCIENZE DEL TURISMO L-15.

Il CdS è cosciente che i dati indicano un rallentamento della carriera universitaria degli studenti e vengono riportate alcune azioni da intraprendere e/o intraprese per il miglioramento di alcuni indicatori.

Si invita il CdS a considerare gli indicatori critici e a porre in essere azioni nel breve termine, dandone descrizione nei documenti relativi al processo AQ.

SCIENZE GEOLOGICHE L-34.

Nell'ultima SMA disponibile si pone l'accento sul miglioramento di alcuni indicatori (iC13, iC14, iC16bis), sebbene presentino valori sempre inferiori rispetto al dato macroregionale, mentre il valore di iC22 è in diminuzione. Non sembrano essere presenti nella SMA commenti su come affrontare la situazione evidenziata dai dati adesso disponibili.

Si invita il CdS a considerare gli indicatori in parola e a porre in essere azioni nel breve termine, dandone descrizione nei documenti relativi al processo AQ.

DISEGNO INDUSTRIALE L-4.

I commenti riportati nella SMA mostrano che il CdS segue con attenzione l'evolvere degli indicatori, mettendo in pratica delle azioni che tendono a migliorarli. Il CdS segue, quindi, con attenzione il processo di AQ.

Si invita, quindi, ad esaminare i dati più recenti, proseguendo nell'alveo del paradigma del miglioramento continuo, ponendo in essere le ulteriori azioni necessarie.

INGEGNERIA DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI L-9.

I commenti alla SMA sono completi e ben articolati. Il CdS segue con attenzione il processo di AQ.

Si invita, quindi, ad esaminare i dati attuali per porre in atto nuove azioni per il miglioramento degli indicatori critici, secondo il modus operandi del CdS.

INGEGNERIA CIVILE L-7.

Il CdS aveva previsto una serie di azioni correttive per migliorare alcuni indicatori. È possibile che la situazione pandemica non abbia permesso la realizzazione di tali azioni.

Si invita il CdS a porre in atto le azioni opportune, dandone descrizione nei documenti relativi al processo AQ.

BIOTECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA E PER LA RICERCA SCIENTIFICA LM-8.

L'indicatore iC02 è stato in miglioramento nel triennio 2017-2019, ma sempre sotto il valore di riferimento macroregionale. Tale indicatore adesso è considerato critico. Le stesse considerazioni valgono per l'indicatore iC22. In miglioramento iC16bis ma ancora sotto il valore di riferimento e giudicato critico. Risulta che le azioni intraprese non hanno condotto ai risultati sperati.

Si invita il CdS a intraprendere azioni decise per migliorare tali indicatori.

3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

3.1 Valutazione della qualità della Ricerca e della Terza Missione (Requisito di qualità R4)

Permanendo l'assenza di un format definito dall'ANVUR per la valutazione della Ricerca dipartimentale e della Terza Missione, anche quest'anno il Presidio di Qualità (PQA) dell'Ateneo, tenuto conto sia delle indicazioni contenute nelle deliberazioni degli Organi di Governo (OO.GG.), sia dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione (NdV), ha fornito ai Dipartimenti le linee guida per l'attività di Riesame annuale, contenenti un modello unico di relazione. Il NdV ha potuto, quindi, valutare la qualità della Ricerca e della Terza Missione (TM) basandosi principalmente sull'analisi delle Schede di Riesame compilate dai singoli Dipartimenti nel 2021 con riferimento all'anno 2020. I principali documenti analizzati per la stesura del presente esercizio valutativo sono i seguenti:

- Linee Guida ANVUR 2021 per la Relazione Annuale dei NdV (Requisito R4);
- Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10/08/2017 con nota integrativa del DM n.6 del 07/01/2019);
- Piano strategico 2019-2021 disponibile (con i relativi allegati) online sul portale UNIPA all'indirizzo <http://www.unipa.it/Ateneo/pianificazione-strategica/>;
- Schede di Riesame Annuale (2020) dei singoli Dipartimenti;
- Relazione del PQA sul Riesame della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale 2020;
- Relazione sulle attività svolte dal PQA nell'anno 2020 disponibile online sul portale UNIPA all'indirizzo <http://www.unipa.it/Ateneo/presidio-di-qualit-di-Ateneo/RelazioniAnnuali/>;
- sezioni AQ Ricerca e TM disponibili online sulla pagina web dei singoli Dipartimenti;
- Relazione della U.O. 'Valutazione della ricerca e della Terza Missione sul monitoraggio degli indicatori relativi alle attività di Ricerca, Internazionalizzazione della Ricerca e Terza Missione (nota prot. 112861 del 14/12/2020);
- 'Determinazioni su azioni relative a criticità segnalate nella Relazione finale della CEV-ANVUR a seguito della visita in loco per l'accREDITamento periodico' (delibera CdA del 5/03/2019);
- Delibera del Senato Accademico avente come oggetto le 'Determinazioni sul riesame dipartimentale della Ricerca e Terza Missione 2019. Parere per il CdA (15/12/2020);
- Delibera del CdA avente come oggetto le 'Determinazioni sul riesame dipartimentale della Ricerca e Terza Missione 2019' (17/12/2020);
- Relazione sulle attività del Consorzio ARCA – anno 2020 (TM);
- Relazione sulle attività di ATeN Center – anno 2020 (TM).

Con riferimento all'anno 2020, il NdV conferma il trend di consolidamento del Sistema di Qualità Ricerca & TM iniziato nell'anno precedente nei Dipartimenti dell'Ateneo. Grazie anche all'attività di supporto del PQA, il processo di assicurazione della qualità nella programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca & TM è ormai entrato a regime, come si evince dall'analisi del rapporto di riesame annuale, correttamente effettuato da tutti i Dipartimenti anche per il 2020, attraverso la compilazione della scheda SUA-RD nel format prestabilito dal PQA. I Dipartimenti hanno effettuato l'autovalutazione e il monitoraggio della produzione scientifica in prospettiva comparativa longitudinale, hanno generalmente individuato e/o discusso strategie e incentivi per la ricerca, definendo spesso criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse, hanno stabilito obiettivi coerenti con il precedente rapporto di riesame e con il piano strategico triennale 2019-2021, hanno programmato interventi correttivi correlati alle criticità individuate e compatibili con le risorse finanziarie e umane disponibili (analisi SWOT), hanno determinato indicatori e relativo target per la verifica degli obiettivi.

Rispetto alle raccomandazioni segnalate dal NdV con riferimento all'anno 2019, si rileva il miglioramento, quando non il superamento, da parte della maggior parte dei Dipartimenti, di alcune criticità precedentemente riscontrate, tra cui: (i) la trasparenza nella distribuzione dei compiti nell'ambito di specifiche U.O. TAB, (ii) la descrizione e autovalutazione delle attività del Dottorato, (iii) il monitoraggio dell'Internazionalizzazione, (iv) la coerenza con il Piano Strategico di Dipartimento, (v) la pubblicazione aggiornata sulla pagina web del Dipartimento della scheda di Riesame 2020 e del Piano Strategico triennale, oltre che dei verbali dell'attività svolta dalla Commissione AQ Ricerca, (vi) la divulgazione della scheda di Riesame SUA-RD presso i Componenti del Dipartimento e discussione durante almeno uno dei Consigli di Dipartimento (vedi iter di approvazione del riesame nella stessa SUA-RD), (vii) la capacità di sintesi nella stesura del rapporto di riesame, grazie anche al nuovo format fornito dal PQA dietro suggerimento del NdV.

Nel complesso, si rileva dunque un rafforzamento del sistema AQ Ricerca & Terza Missione, frutto di una maggiore consapevolezza e capacità di autovalutazione da parte dei Dipartimenti. Permangono tuttavia margini di miglioramento delle seguenti criticità:

- Disomogeneità, e in alcuni casi genericità, delle informazioni fornite dai Dipartimenti nella sezione 'Risorse': si suggerisce al PQA di apportare l'ulteriore distinzione tra 'risorse finanziarie' e 'risorse umane' (docenti e personale tecnico-amministrativo) nel format della scheda SUA-RD;
- pubblicazione di un Regolamento specifico sulle modalità e le risorse finanziarie da attribuire sia a incentivi sia a premialità (si segnalano in questa direzione le buone pratiche dei Dipartimenti D.I., Di.Gi., SEAS, SPPEF, SUM);
- assenza di esplicita correlazione tra i risultati della ricerca, considerando sia l'ultima VQR sia la produzione scientifica degli ultimi anni, e le modalità di distribuzione delle risorse;

- nonostante molti Dipartimenti facciano riferimento all'esistenza di collaborazioni tra SSD su temi di ricerca comuni, non sono esplicitati (denominati) i temi di ricerca comuni selezionati;
- completamento dei contenuti nella pagina web del Dipartimento, dedicata alla sezione AQ Ricerca, attraverso la pubblicazione di: (i) Piano Strategico del Dipartimento, (ii) scheda di Riesame 2020, (iii) verbali dell'attività svolta dalla Commissione AQ Ricerca nell'anno 2020.

Terza Missione

Con specifico riguardo alla Terza Missione è riscontrabile un deciso miglioramento delle politiche di Ateneo per irrobustire ulteriormente il legame tra comunità scientifica e territorio. Tra le azioni da mettere in campo, nel Documento sulle politiche di qualità di Ateneo del 2020 figurano:

- la gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- il potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- il supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;
- il supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- una maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- l'attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

La relazione del 2021 sull'attività di Placement e Tirocinio evidenzia una buona tenuta del sistema nonostante l'emergenza pandemica, testimoniata dall'organizzazione di numerosi eventi volti a facilitare l'incrocio domanda/offerta di lavoro. In particolare, tra le diverse attività organizzate, si evidenzia la sottoscrizione, nel 2020, di due Protocolli di intesa (come riportato anche nella sezione della presente Relazione sul sistema AQ di Ateneo): a) Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Palermo e Manpower srl per l'attuazione di una collaborazione nell'ambito dell'attività di intermediazione domanda/offerta di lavoro svolta da entrambe le parti, stipulato in data 30/07/2020, con durata triennale e scadenza prevista per il 29/07/2023; b) Protocollo di Intesa tra le Università siciliane in materia di placement – rinnovo e modifica, stipulato in data 29/10/2020, con durata triennale e scadenza prevista per il 28/10/2023.

Nel 2021 è stato, altresì, rinnovato il Protocollo di intesa per la "Creazione di un ecosistema di servizi innovativi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro" fra il comitato di coordinamento della rete degli uffici di placement degli Atenei siciliani, il Consorzio Interuniversitario

AlmaLaurea e la società AlmaLaurea srl. Sempre nel corso del 2021, inoltre, dando seguito alle Delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato accademico assunte nelle sedute, rispettivamente, dell'11 e del 12 giugno 2021, si è continuato con l'iter procedurale propedeutico all'apertura dello sportello per il Microcredito, avente sede presso il Dipartimento SEAS, con la finalità di orientare i giovani per supportarli nell'avvio concreto di una attività di impresa.

Nella già citata delibera del 17/12/2020 del Senato accademico si ribadisce la necessità di un coordinamento interno ai Dipartimenti dei gruppi di ricerca affinché siano indirizzati verso comuni linee di ricerca strategica, che puntino all'innovazione in interazione con il territorio. Come per il 2019, su indicazione dell'Ateneo, il PQA ha chiesto ai Dipartimenti di indicare in sede di riesame l'utilizzo delle risorse dei progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciali nell'anno di riferimento.

Il PQA ha valutato i Rapporti di riesame dipartimentali e ha steso la sua Relazione annuale sul Riesame della Ricerca e della Terza Missione, approvata il 29/07/2021. In via generale, emerge un netto miglioramento delle capacità di auto-valutazione dei singoli Dipartimenti. Il PQA, nella relazione del 2021 relativa all'anno 2020, ha rilevato una buona attitudine da parte di quasi tutti i Dipartimenti alla misurazione dell'efficacia delle azioni messe in campo, prevedendo un miglioramento ulteriore dell'efficacia del monitoraggio per il prossimo anno. In alcuni casi, anche a causa dell'emergenza pandemica, gli obiettivi dei singoli Dipartimenti non sono stati realizzati. Il PQA osserva che, ciò nondimeno, in buona parte i Dipartimenti hanno dimostrato buone capacità di analisi delle criticità e messo in campo azioni correttive.

Il quadro relativo al monitoraggio delle variazioni di bilancio effettuate nell'anno di riferimento e dell'impiego delle risorse derivanti da progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciale evidenzia, in particolare, una implementazione della programmazione regionale.

Diminuiscono, pur mantenendosi cospicue, le variazioni di bilancio per progetti nazionali e aumentano quelle per progetti europei. Resta stabile rispetto all'anno passato il finanziamento per l'attività conto terzi.

3.2 Analisi dei Dipartimenti

Guardando più nello specifico a ciascun Dipartimento, dall'analisi dei singoli rapporti di riesame emerge quanto segue:

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Gli obiettivi sono il potenziamento di attività progettuali verso la captazione di finanziamenti esterni, la promozione di attività di trasferimento tecnologico e l'aumento delle attività e della visibilità delle attività di Terza Missione e monitoraggio. Sugli esiti attesi ha inciso l'emergenza pandemica, ma il Dipartimento dimostra di avere ben chiare le criticità e le relative cause.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE, DIAGNOSTICA AVANZATA

Gli obiettivi sono la produzione e la gestione dei beni culturali dipartimentali, la sperimentazione clinica, l'infrastruttura di ricerca e la formazione medica, il consolidamento delle forme di interazione con il territorio a carattere culturale e divulgativo, la formazione continua, il consolidamento ed ampliamento delle forme di imprenditorialità e l'individuazione di percorsi amministrativo-contabili utili a ridurre i tempi di acquisizione di beni e servizi. Si rileva che non sempre sono valutabili gli esiti ottenuti e chiare le motivazioni dei risultati non soddisfacenti.

DIPARTIMENTO DI CULTURE E SOCIETÀ

Gli obiettivi di Terza Missione sono l'incentivazione della produzione e della gestione di beni pubblici, delle attività di formazione continua e degli innesti di conoscenza nella società, per promuoverne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico e rafforzare al contempo la presenza del Dipartimento nel territorio. Sono ben descritte le azioni messe in campo e gli esiti ottenuti.

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE CHIRURGICHE, ONCOLOGICHE E STOMATOLOGICHE

Gli obiettivi sono lo Sviluppo e il potenziamento dei rapporti con le istituzioni e gli enti che supportano la ricerca e la didattica, il monitoraggio degli eventi di produzione di beni pubblici e strategia di comunicazione, lo sviluppo e valorizzazione della Didattica post- graduate (PhD, Master, Scuole di Specializzazione) in chiave Terza Missione e il mantenimento/sviluppo della imprenditorialità accademica e gestione della proprietà intellettuale. Sono chiaramente indicati gli indicatori, i target, gli esiti raggiunti e le motivazioni in caso di risultati non soddisfacenti.

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA “E. SEGRÈ”

Gli obiettivi sono la diffusione e il potenziamento della conoscenza di Fisica e Chimica nel territorio, il rafforzamento della collaborazione Scuola-Università - Progetto “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” e il supporto del trasferimento tecnologico. Sono indicati gli indicatori, i target e i risultati, nonché le motivazioni in caso di esiti non soddisfacenti.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

L'obiettivo è il consolidamento della diffusione e della condivisione del sapere degli esiti dei temi di ricerca identificativi della missione culturale del Di.Gi. con il tessuto sociale di riferimento. Sono indicati gli indicatori, i target e le azioni da mettere in campo. In alcuni casi le azioni non sono state compiute e il target non è stato raggiunto a causa dell'emergenza pandemica.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

L'obiettivo è il sostegno e il rafforzamento delle attività di comunicazione e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze del Dipartimento sul territorio siciliano. Sono indicate le azioni e gli indicatori per valutarne l'efficacia. Gli esiti non sono del tutto soddisfacenti a causa della pandemia.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

Gli obiettivi sono la partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti, l'organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità e l'organizzazione di eventi pubblici, la realizzazione di iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, lo svolgimento di attività di formazione continua, prevalentemente nell'ambito della formazione insegnanti e dei pubblici dipendenti, e il consolidamento e l'implementazione delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca matematica, informatica e delle loro applicazioni. Sono indicate le azioni, gli indicatori e i target. Gli obiettivi sono stati in parte raggiunti.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA “G. D’ALESSANDRO”

Gli obiettivi sono la Gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico; l'attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica in particolare attraverso: *trials* clinici, studi spontanei non profit, partecipazione registri di malattia nazionali, corsi di educazione medica continua. Sono indicate le azioni e gli indicatori attraverso cui valutarne l'efficacia. Gli esiti hanno risentito dell'emergenza pandemica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

Gli obiettivi sono la promozione delle attività di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca e la riorganizzazione e ottimizzazione della gestione delle attività di TM, con particolare riferimento alle attività conto terzi di servizio alle imprese e ai singoli imprenditori. Sono chiaramente indicate le azioni intraprese e gli indicatori. Gli obiettivi sono stati quasi sempre raggiunti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE, CHIMICHE E FARMACEUTICHE

Gli obiettivi sono il consolidamento dei rapporti con le imprese per attività di ricerca, conto terzi e trasferimento tecnologico, l'Incremento produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, l'implementazione di attività di formazione continua e rafforzamento collaborazioni con le scuole. Sono indicate le azioni intraprese e i target. Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono analizzate le motivazioni.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE

Gli obiettivi sono l'incremento dei servizi di consulenza di natura commerciale di vario tipo, il potenziamento della capacità di trasferimento della conoscenza ed attività di divulgazione scientifica e culturale e l'incremento del numero di Attività extra-moenia collegate all'attività di ricerca. Il Dipartimento indica le azioni da intraprendere. Alcuni degli obiettivi non sono stati pienamente raggiunti a causa della pandemia.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI E STATISTICHE

L'obiettivo è il monitoraggio degli eventi di produzione di beni pubblici e sistematizzazione degli stessi attraverso una più efficace strategia di comunicazione. Sono indicati gli indicatori e le azioni da mettere in campo. Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e non sempre vengono indicate le cause.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Gli obiettivi sono l'adozione di una strategia di comunicazione con l'esterno con soggetti istituzionali, imprese, ed altri enti pubblici, per incrementare quantitativamente e qualitativamente le attività di TM legate alla stipula di convenzioni e alle attività in conto terzi, con particolare riferimento all'alta formazione professionale ed all'avvio di tirocini – stage formativi, il potenziamento degli strumenti per una più efficace diffusione delle informazioni relative alle attività di TM del Dipartimento, il consolidamento del servizio di placement. Sono indicati gli indicatori e le azioni, ma non i target. Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Il Dipartimento dimostra buona capacità critica, individuando le cause.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

Gli obiettivi sono la gestione della proprietà intellettuale e la diffusione culturale, il supporto per la creazione di uno spin-off e monitoraggio degli spin-off già esistenti, il rafforzamento dei servizi esistenti e la creazione di servizi nuovi. Sono indicate le azioni, gli indicatori e i target. Alcuni obiettivi sono stati soltanto parzialmente raggiunti a causa della emergenza pandemica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

Gli obiettivi sono la promozione di attività educative, culturali e sociali rivolte a un pubblico accademico, l'interazione con il mondo della scuola, l'attività di formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta, la promozione di interventi nel sociale in accordo con istituzioni del territorio. Sono indicati gli indicatori, le azioni, i target e lo stato di avanzamento. Alcuni obiettivi sono stati realizzati parzialmente a causa dell'emergenza pandemica.

Da ultimo, va presa in considerazione l'attività svolta dal Consorzio ARCA, Consorzio per l'Applicazione della Ricerca e la Creazione di Aziende innovative, e da ATeN Center.

Nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio (al 31/12./2020) del Consorzio Arca, che si propone di promuovere la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali di spin-off che valorizzino i risultati conseguiti dai centri di ricerca operanti in Sicilia, si evidenzia che, nonostante il freno rappresentato dalla pandemia, nel 2020 Arca ha continuato a svolgere Attività di incubazione di impresa e di promozione di nuova imprenditorialità; attività di trasferimento tecnologico, sviluppo di network di cooperazione internazionale nell'innovazione territoriale e sociale attraverso la partecipazione a vari progetti.

Quanto alle attività svolte da ATeN Center, che si propone quale struttura di riferimento per il territorio in grado di offrire supporto, in termini di attrezzature, servizi e consulenze, allo sviluppo di ricerche, didattica e formazione dei Dipartimenti dell'Ateneo di Palermo e di altre strutture universitarie e/o di ricerca, pubbliche e private in ambito regionale, nazionale ed internazionale, la relazione del 17/09/2021 evidenzia una ripresa, soprattutto con riferimento al supporto alle attività di ricerca dell'Università di Palermo in collaborazione con enti pubblici e privati. Soltanto l'erogazione di servizi e le attività di consulenze rivolte a enti esterni, pubblici e privati, hanno subito un rallentamento a causa della pandemia. La relazione evidenzia, altresì, che le numerose iniziative a finanziamento realizzate nel corso del 2020 e all'inizio del 2021 hanno ridimensionato le criticità rilevate nel 2019, rendendo possibile la disponibilità di nuove risorse economiche, al netto di quelle messe a disposizione dall'Ateneo.

4 Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Palermo (NdV), in stretta collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), si occupa della programmazione (annuale o pluriennale) di audizioni che vengono condotte secondo quanto previsto dalle Linee guida AVA 2.0.

Nominato ad inizio 2020, il NdV ha da subito pensato alla programmazione delle audizioni, in prima istanza dei Corsi di Studio (CdS), ed a un nuovo iter procedurale di conduzione che prevede un generale snellimento nelle varie fasi di attività. I criteri di selezione dei CdS seguono come principio quello di individuare i CdS che non hanno mai subito un'audizione e che sono risultati più "critici" nelle valutazioni per macroregione nella relazione NdV dell'anno precedente.

Tali audizioni si sono svolte tra novembre e dicembre 2020 su un totale di sei CdS, secondo la programmazione, realizzata di concerto con il PQA e la nuova procedura di conduzione, approvata dal NdV nella seduta del [24 aprile 2020](#).

Nella programmazione delle audizioni 2021, il NdV ha ulteriormente revisionato l'iter procedurale incrementandone la funzionalità rispetto alle necessità emerse nel corso delle audizioni. Le commissioni di audit sono formate da componenti sia del NdV che del PQA, non soltanto per il prezioso supporto che quest'ultimo può fornire in tema di qualità dei CdS, ma anche per rendere chiaro un messaggio di imprescindibile collaborazione tra i due Organi nell'ottica del miglioramento continuo.

Nello specifico i CdS sottoposti ad audizione nel 2020 sono stati:

Classe	CdS	Dipartimento
LM-18	Informatica	Matematica e Informatica
L- 20	Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni	Culture e Società
L-16	Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione consulenza del lavoro	Scienze Politiche e Delle Relazioni Internazionali
LM-32	Ingegneria Informatica	Ingegneria
L- 4	Disegno Industriale	Architettura
L/SNT- 2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata

Le commissioni hanno rilevato una criticità trasversale sulla struttura e qualità delle pagine web dei CdS auditi ed in generale auspicano che i suggerimenti avanzati possano essere prontamente accolti, come quello di revisionare e aggiornare i siti, di sensibilizzare maggiormente gli studenti diffondendo la cultura della qualità ed il sistema AQ, di rafforzare il confronto con gli stakeholders.

Le commissioni hanno rilevato, inoltre, molti punti di forza nei colloqui e nelle verifiche con i CdS, tra cui una buona motivazione e affiatamento del corpo docente e la presenza di molte iniziative a favore degli studenti, che potrebbero avere una risonanza maggiore, anche in termini di efficacia, se adeguatamente pubblicizzate e documentate.

5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La relazione presenta e commenta i dati riportati nelle tabelle usando come variabile di aggregazione il Dipartimento. Il Nucleo ritiene che sia più utile anche per gli stessi CdS evidenziare il dato per il Dipartimento a cui appartengono, di modo che questo potrà mettere in atto politiche di miglioramento in base ai risultati conseguiti. Inoltre, al fine di snellire la relazione, tutte le tabelle citate nel testo sono scaricabili dal sito del NdV, alla seguente pagina:

https://www.unipa.it/Ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/

La rilevazione per l'A.A. 2019/2020 è stata condotta secondo le disposizioni dell'ANVUR, in base al documento del 09/01/2013 (AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, recepito dai DM nn. 47 e 1059 del 2013).

Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti

Gli obiettivi delle tre rilevazioni sono sovrapponibili a quelli riportati nella Relazione AVA 2020, non essendo cambiate né le modalità di rilevazione, né gli obiettivi conoscitivi, né le domande contenute nel questionario a meno dell'ultima (solo per gli studenti frequentanti) in cui, per tenere conto delle nuove modalità di erogazione della didattica connesse allo stato emergenziale da covid-19, è stato richiesto il grado di soddisfazione complessiva anche nel caso in cui le lezioni siano state fruite con modalità a distanza.

5.2 Modalità di rilevazione

Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non

L'anno accademico 2019/2020 non ha registrato cambiamenti nella tempistica della rilevazione mantenendo inalterate le modalità.

Rilevazione autovalutazione docenti

La rilevazione è iniziata il 3 febbraio 2020 e si è conclusa il 31 luglio dello stesso anno per gli insegnamenti di entrambi i semestri.

Il numero di docenti che non hanno ricevuto la scheda di valutazione è pari a 47 unità rispetto ai 162 dell'A.A. 2018/2019 (1,3% rispetto agli insegnamenti rilevati, 6,7% lo scorso anno, e il 2,6% rispetto a tutto il corpo docente), di cui n. 29 insegnamenti del primo semestre e n. 18 del secondo semestre. La causa della mancata elaborazione è il non riuscito raggiungimento del numero minimo di 5 questionari compilati dagli studenti.

Il vistoso calo registrato sia in percentuale che in valore assoluto è dovuto ad un incremento significativo dei questionari raccolti.

5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Tasso di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Il tasso di copertura degli insegnamenti (studenti frequentanti – questionario n°1 Tabella 1A) ha subito una diminuzione di circa 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno, 91,5% contro il 94,8%, a fronte comunque di un notevole incremento assoluto del numero degli insegnamenti attivi (3039 nel 2019/20, vs. 2763 nel 2018/19). Una analoga situazione è presente nel caso degli studenti non frequentanti con una diminuzione di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente (Tabella 1B).

L'analisi a livello dipartimentale mostra un tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per gli studenti frequentanti (Tabella 1A bis) sempre prossimo o comunque superiore al 90% con un massimo del 98,7% per il Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, invece, un basso tasso di copertura (76%) ovvero identico alla precedente rilevazione. Il tasso di copertura degli insegnamenti per gli studenti non frequentanti (Tabella 1B bis) è estremamente variabile, con un minimo del 32% per il Dipartimento Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche e un massimo del 92% per il Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'esercizio Fisico e della Formazione.

Grado di copertura del questionario laureandi

Il grado di copertura è del 89,7%, 6.823 questionari compilati su 7.609 laureati, con una percentuale leggermente più alta delle femmine, delle LMU e del gruppo disciplinare pedagogico.

La percentuale è aumentata di un punto percentuale rispetto allo scorso anno e di due rispetto a due anni fa. È aumentato sia il numero delle compilazioni (+214 unità, da 6.609 a 6.823) sia il numero dei laureati (+141 unità, da 7.468 a 7.609).

La partecipazione, pur alta in valore assoluto, è ancora la più bassa tra gli atenei siciliani (in media 91,1%) e tra i mega atenei (in media 93,5%) e tra le più basse a livello nazionale (in media 92.8%).

Il Nucleo rinnova ancora una volta il suggerimento degli scorsi anni di porre in atto le azioni idonee a riportare il tasso almeno al livello nazionale.

Grado di copertura del questionario n.7 destinato ai docenti (Tabella 1C)

Gli insegnamenti rilevati dai docenti nell'A.A. 2019/20 sono stati 1711, con un tasso di copertura del 56% che mostra una diminuzione rispetto all'A.A. 2018/19 (7,5%). Tranne poche eccezioni, tutti i CdS hanno mostrato un calo, anche molto marcato in taluni casi, in questa rilevazione nel triennio.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi (Tab. 2A e 2B)

Per l'anno in esame, il Nucleo ha stabilito che il numero dei questionari attesi corrisponda al numero di questionari compilati da tutti gli studenti, indipendentemente dall'iscrizione agli appelli d'esame, entro la scadenza di ogni semestre; nello specifico entro il 10 maggio 2020 per il I semestre e dall'11 maggio al 30 settembre 2020 per il II semestre. Il numero dei questionari rilevati è calcolato sottraendo al numero dei questionari "attesi" tutti quelli che presentano la dicitura "non rispondo" a tutte le domande.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i frequentanti e i non frequentanti

Sono stati raccolti 135.533 questionari su 143.108 questionari attesi (Tabella 2A), ovvero la stessa percentuale della precedente rilevazione (94,6%), ma con un notevole incremento in termini assoluti (135.533 raccolti nel 2019/20 vs. 119533 nel 2018/19). Praticamente stabile, invece, il tasso di

copertura per gli studenti non frequentanti (Tabella 2B) che si attesta sopra il 90% (38.573 questionari su 42445 attesi).

Sempre a livello dipartimentale, la percentuale dei questionari raccolti su quelli attesi per gli studenti frequentanti (Tabella 2A bis), si attesta su percentuali molto alte (91,5-99,2%) con l'unica eccezione per il Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (81,9%). A livello dipartimentale, la percentuale dei questionari raccolti su quelli attesi per gli studenti non frequentanti (Tabella 2B bis), si attesta su alti valori, in linea con il precedente anno e confermando la crescita rispetto al triennio.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i docenti (Tabella 2C)

I questionari raccolti sono stati 2233, con un rapporto rispetto agli attesi del 49%, e con una diminuzione (-7%) rispetto all'A.A. 2018/19. Il confronto con l'A.A. 2017/18 (67,5%) indica chiaramente un costante marcato calo nel triennio. L'analisi condotta a livello dei singoli CdS evidenzia diminuzioni, in taluni casi, molto marcate.

Livelli di soddisfazione

Premessa

La misura del livello di soddisfazione è elaborata tramite un indicatore sintetico (IQ) associato a ciascun item, già utilizzato dal Nucleo negli anni precedenti, ovvero un indicatore che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. Le caratteristiche metodologiche dell'indicatore sono riportate nella Relazione 2016, relativa all'A.A. 2014/2015, la cui formula, comunque, è riportata sul sito del Nd. Si ricorda che l'indicatore, definito nell'intervallo [0, 1], è riportato su scala 10 al fine di facilitarne la lettura. Assume il valore 0 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (1) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sulla modalità '1'), mentre assume il valore 10 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (10) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sulla modalità '10'). L'indicatore va letto come una misura di sintesi di ogni item del questionario e, nello stesso tempo, come una misura della 'qualità' dell'item nell'opinione degli studenti. Pertanto, i risultati possono essere letti anche come 'Indicatori di soddisfazione'. Si commentano i risultati ottenuti per ciascun indicatore relativamente alle lauree triennali (L), alle lauree magistrali (LM) e alle lauree magistrali a ciclo unico (LMU), con l'indicazione del Dipartimento di

appartenenza. Alla luce del fatto che l'unità di rilevazione è l'insegnamento e con l'obiettivo di segnalare ai singoli CdS eventuali elementi di insoddisfazione da parte degli studenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno indagare i CdS per i quali il numero di insegnamenti con valore dell'indicatore dell'item è minore di 6, considerato come soglia della sufficienza. Tale scelta è motivata dalla necessità di individuare le aree da migliorare nell'opinione degli studenti. La lettura aggregata per CdS fa perdere l'informazione sul singolo insegnamento, ma fornisce il quadro generale delle aree da migliorare, tanto più che ogni singolo CdS ha tutte le informazioni sui singoli insegnamenti e quindi può agire di conseguenza.

Metodologia

La restituzione dei dati alla comunità accademica è operata per CdS e per tipo di laurea, L, LM e LMU. Il nucleo ha sintetizzato i dati in due modi distinti:

1. il primo, uguale a quello degli anni precedenti, consiste nel calcolo dei quartili delle distribuzioni dei valori dell'indicatore IQ di ciascun item con l'obiettivo di individuare la soglia al di sotto della quale l'indicatore segnala una performance da migliorare (primo quartile) e la soglia al di sopra della quale l'indicatore segnala una migliore performance (terzo quartile). Nelle tabelle 3B, 3C e 3D in appendice i valori di tutti gli indicatori per ogni item sono colorati in funzione dei quartili delle distribuzioni: il verde sta ad indicare un valore di IQ dell'item superiore al terzo quartile, ovvero quegli item per i quali i valori degli indicatori sono i più elevati, il rosso un valore inferiore al primo quartile, ovvero quelli per i quali i valori degli indicatori sono i più bassi, e il bianco un valore di IQ dell'item fra il primo e il terzo quartile;
2. il secondo percorso è realizzato, sempre in riferimento alle stesse aggregazioni, segnalando, per ogni CdS, il numero di insegnamenti per i quali il valore dell'indicatore dell'item è minore di 6, sotto l'ipotesi che il valore 6 della scala di misura utilizzata per le risposte alle domande del questionario rappresenti il valore soglia della sufficienza. La ratio sottostante a questo secondo approccio va ricercata nell'opportunità di segnalare in maggior dettaglio ai singoli CdS quali sono le difficoltà incontrate dagli studenti ed espresse dalle loro opinioni.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

ANALISI dei RISULTATI di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3A, 3B e 3C Allegato statistico risultati opinione) secondo il PRIMO PERCORSO seguito.

Come si può agevolmente osservare dalle tabelle 3A, 3B e 3C, i valori di tutti gli item IQ sono tutti superiori a 6. Pertanto, anche i valori segnati con il colore rosso, ovvero coloro che giacciono sotto il

primo quartile, risultano essere comunque soddisfacenti. Come si può facilmente osservare dalle stesse tabelle, i valori di tutti gli item IQ sono tutti superiori a 7. Nel caso dei CdS triennali solamente 7 presentano valori fra 6 e 7 ma che riguardano soltanto IQ1 sulle conoscenze preliminari sul cui significato si possono avanzare dubbi interpretativi. È importante notare che lo scarto tra il primo e il terzo quartile risulta molto contenuto per tutti i CdS (L, LM e LCU) dimostrando che le politiche attuate a livello di Ateneo tendono a livellare, in senso positivo, le performance dei singoli CdS. È chiaro, quindi, che tale approccio fa oscillare da rosso a verde entro pochi decimali. In tal senso, importa anche leggere il dato tendenziale nel triennio (Tabelle bis) per comprendere se, nel breve termine, le politiche di qualità hanno un riscontro o meno.

Relativamente agli item rossi, essi sono distribuiti in quasi egual misura in tutti gli IQ (da 1 a 12) essendo il numero di tali item compresi fra 15 e 19 per le lauree triennali (su 78 CdS). Non appare quindi esserci un IQ particolarmente sottosoglia rispetto ad altri IQ. La stessa analisi condotta per le lauree magistrali mostra un andamento simile con numero di item rossi compresi fra 12 e 17 (su 68 CdS). Anche per le lauree a ciclo unico non risulta esserci un IQ particolarmente sottosoglia rispetto a altri (1-4 item rossi per tutti gli IQ).

Nelle tabelle 3A-bis, 3B-bis e 3C-bis sono riportati gli stessi dati confrontati con quelli relativi al triennio. Il Nucleo ha ritenuto opportuno riportare i dati in questa forma per consentire ai singoli CdS e alle CPDS di operare un confronto con i risultati dei due anni precedenti.

Per continuità con le precedenti relazioni, vengono segnalati i CdS (in seguito indicati con CdS*) che registrano almeno sei item rossi sugli undici totali (non considerando l'item IQ12 che rappresenta un giudizio di sintesi). Da tale analisi si ottiene quanto segue:

- Per quanto riguarda le LT (Tab. 3A) i CdS* sono pari a 15 contro i 18 dello scorso anno e 14 di due anni fa. Tutti mostrano in rosso anche la valutazione complessiva (IQ12);
- Esiste un CdS di nuova attivazione con numero di item rossi pari a 11 su 12 (INGEGNERIA ELETTRICA PER LA E-MOBILITY);
- Per quanto riguarda le LM (Tab. 3B) i CdS* sono pari a 13 (erano 12 e 11 nei due anni precedenti). Tutti mostrano in rosso anche la valutazione complessiva (IQ12);
- Esistono due CdS* di nuova attivazione con numero di item rossi maggiore di 6:
 - ELECTRONICS ENGINEERING LM-29;
 - STATISTICA E DATA SCIENCE LM-82.
- Per quanto riguarda le LCU (Tab. 3C) i CdS* sono pari a 4 (2 e 1 nei due anni precedenti);
- Per quanto riguarda i CdS triennali, vale la pena evidenziare i CdS che perdurano, nel triennio, nella condizione di un numero maggiore di 6 item rossi o che hanno aumentato gli item rossi:
 - DISEGNO INDUSTRIALE L-4;

- INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DIGITALI L-8;
- INGEGNERIA GESTIONALE L-9;
- INGEGNERIA INFORMATICA L-8;
- INFERMIERISTICA L/SNT1;
- BIOTECNOLOGIE L-2;
- ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE L-18;
- SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI L-36.
- Per quanto riguarda le LM, i seguenti CdS perdurano con un significativo numero di item rossi:
 - INGEGNERIA INFORMATICA LM-32;
 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI LM-77;
 - SCIENZE PEDAGOGICHE LM-85.
- Per quanto riguarda i CdS magistrali a ciclo unico, i seguenti CdS perdurano con un significativo numero di item rossi:
 - ARCHITETTURA LM-4 CU.

ANALISI dei RISULTATI di ATENEO per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3D, 3E, 3F, 3G e 3H) in funzione del SECONDO PERCORSO.

L'approccio sopra descritto non tiene conto delle specificità di ogni CdS e per questa ragione il Nucleo ha ritenuto opportuno analizzare gli item del singolo CdS, sempre in base al valore dell'indicatore. Le tabelle 3D, 3E e 3F riportano per ogni cella il numero degli insegnamenti che hanno registrato un valore dell'indicatore minore di 6, con l'obiettivo di fornire al singolo CdS una sintesi delle eventuali dimensioni più deboli. Le tabb. 3D-bis, 3E-bis e 3F-bis riportano gli stessi dati confrontati con i due A.A. precedenti. Le tabelle 3G e 3H hanno l'obiettivo di esplorare la dimensione 'soddisfazione complessiva dell'insegnamento' (item IQ12).

Come si può osservare nelle tabelle 3D, 3E e 3F, non è riportato il totale per riga perché privo di significato. Si consideri per esempio un ipotetico CdS, in cui si osservi un 1 in corrispondenza di IQ1, e un 1 in corrispondenza di IQ2. Questo potrebbe significare che uno stesso insegnamento ha riportato un valore dell'indicatore minore di 6 nelle due domande corrispondenti, ma potrebbe anche significare che i valori sottosoglia nelle due domande siano a carico di due insegnamenti diversi. Il dato di ogni cella invece dà informazioni sul numero di insegnamenti che hanno riportato un valore sottosoglia nella singola domanda. Il totale di colonna dà una informazione sugli item che necessitano di maggiore attenzione a livello di Ateneo. È appena il caso di ricordare che l'unità di rilevazione è l'insegnamento/modulo e non il docente (ogni questionario è riferito all'insegnamento). Nell'analisi che

segue si porrà l'attenzione a quei CdS per i quali si registra un numero di insegnamenti maggiore di 3 a carico della maggior parte degli item nelle tabb. 3D, 3E e 3F.

Lauree triennali (Tabelle 3D e 3D-bis)

A livello di Ateneo, si osserva che il più alto numero di insegnamenti per i quali l'indicatore assume valori minori di 6 sono a carico, in ordine decrescente, dell'item IQ1 (le conoscenze preliminari sono sufficienti per la comprensione degli argomenti, (100), dell'item sul carico di studio dell'insegnamento (IQ2, 87) e degli item sul materiale didattico e sulla capacità del docente di stimolare/motivare interesse verso la disciplina (IQ3 e IQ6, 80). Come nella scorsa relazione, è interessante il basso numero di insegnamenti (10) sottosoglia per IQ11 (interesse verso gli argomenti trattati).

Dal confronto con i dati relativi ai due A.A. precedenti (Tab. 3D-bis) si evince un deciso aumento per IQ4 relativo alla definizione chiara delle modalità di esame (raddoppiato nel triennio da 33 a 67) e IQ5 relativo al rispetto degli orari (da 36 a 56).

È il caso di precisare che, se nella tabella 3D, in corrispondenza degli item di un CdS, si registra in molte celle un numero di insegnamenti sotto la sufficienza superiore a 3, nella corrispondente tabella 3A, lo stesso CdS registra valori degli indicatori appartenenti al primo quartile, ovvero riportati con il colore rosso. I dati per i CdS di nuova istituzione, non completi nell'offerta formativa, o quelli a esaurimento sono quindi da leggere con cautela.

Sono da evidenziare alcuni CdS che presentano un numero di insegnamenti sottosoglia superiori a 5:

- DISEGNO INDUSTRIALE L-4: IQ3, IQ4, IQ7 e IQ12;
- LINGUE E LETTERATURE - STUDI INTERCULTURALI L-12: IQ2 e IQ3.

Molti CdS registrano, come nei due anni precedenti, un numero di insegnamenti sotto la sufficienza molto basso (tab.3D).

Lauree Magistrali (Tabelle 3E e 3E-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali l'indicatore assume valori minori di 6 è a carico, in ordine decrescente, dell'item IQ2 sulla proporzionalità del carico di studio ai CFU (48), IQ12 sulla soddisfazione complessiva (46) e IQ3 sul materiale didattico (41).

Tutte le LM registrano un numero di insegnamenti sottosoglia basso rispetto a quello delle lauree triennali. Fa eccezione SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI LM-77 che presenta 8 insegnamenti sottosoglia per IQ3.

Dal confronto con i dati relativi ai due A.A. precedenti (Tabella 3E-bis) si evince un generale mantenimento dei risultati complessivi per tutti gli item, con un miglioramento dell'item IQ5.

Soltanto il CdS sopracitato presenta 3 item con un numero di insegnamenti sottosoglia superiori a 3.

Lauree Magistrali A Ciclo Unico (Tabelle 3F e 3F-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali l'indicatore assume valori minori di 6 è a carico, in ordine decrescente, dell'item IQ2 (32) sulla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU, dell'item IQ12 (30) sulla soddisfazione complessiva e dell'item IQ6 (25) sull'interesse stimolato dal docente verso la disciplina. È il caso di sottolineare che in questo tipo di laurea è più frequente la presenza di insegnamenti formati da più moduli, soprattutto nelle LMU in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Pertanto, il dato è da leggere con cautela perché è per lo più riferito ai moduli e non agli insegnamenti nel loro insieme. Rispetto ai dati relativi ai due A.A. precedenti non si osservano variazioni di particolare rilievo. L'unica variazione maggiore nel triennio riguarda IQ1 (da 17 a 24 insegnamenti sottosoglia) che appare essere un dato a cui dare rilievo poiché riguarda la preparazione acquisita nelle lauree triennali di provenienza.

Si segnala la LMU in MEDICINA E CHIRURGIA LM-41, che riporta 10 insegnamenti sottosoglia nell'item IQ2.

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA LM-46 presenta 8 insegnamenti sottosoglia per l'item IQ6 e 7 insegnamenti per IQ9 e IQ12.

ARCHITETTURA LM-4 C.U. presenta 7 insegnamenti sottosoglia negli item IQ3, IQ5, IQ6, IQ7 e IQ12.

La Soddisfazione complessiva (Tabelle 3G e 3H)

Le due tabelle 3G e 3H hanno l'obiettivo di indagare sulla soddisfazione complessiva sui singoli insegnamenti, che è misurata dall'item IQ12. Nella Tabella 3G le ultime tre colonne indicano rispettivamente il numero degli insegnamenti attivi, il numero degli insegnamenti in cui si registra l'insufficienza per l'item IQ12, e la percentuale di insoddisfazione.

La Tabella 3H riporta il numero degli insegnamenti per i quali l'insufficienza si verifica contemporaneamente per gli item IQ6, IQ7 e IQ12 (rispettivamente, l'interesse stimolato dal docente verso la disciplina, la chiarezza espositiva del docente, la soddisfazione complessiva). L'ipotesi sottostante è che i due item IQ6, IQ7 siano i driver della soddisfazione. Naturalmente questo non esclude che altri item contribuiscano a determinare la soddisfazione, ma, tenendo conto della centralità della figura del docente nello svolgimento dell'attività didattica e anche di studi pregressi che hanno evidenziato forti correlazioni fra le caratteristiche del docente e la soddisfazione complessiva, si è ritenuto utile indagare questo aspetto.

Dall'analisi della Tabella 3G, riportando solo le percentuali che superano il 15% e suggerendo di leggere i valori assoluti, si osserva che fra le Lauree triennali il CdS in INGEGNERIA ELETTRONICA L-8 presenta 4 insegnamenti su 18, DISEGNO INDUSTRIALE L-4 presenta 8 insegnamenti su 40, INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DIGITALI L-8 presenta 4 insegnamenti su 20 e INGEGNERIA INFORMATICA L-8 presenta 4 insegnamenti su 2; INFORMATICA L-31 presenta 3 insegnamenti su 18.

Gli stessi CdS nella tab.3H, che riporta il numero di insegnamenti che hanno riportato l'insufficienza ai tre item su citati (IQ6, IQ7 e IQ12), presentano rispettivamente, 1 insegnamento (INGEGNERIA ELETTRONICA), 4 insegnamenti (DISEGNO INDUSTRIALE), 4 insegnamenti (INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DIGITALI), 2 insegnamenti (INGEGNERIA INFORMATICA) e 2 insegnamenti (INFORMATICA).

Per le lauree magistrali (tab.3G) si osserva che INGEGNERIA E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'AMBIENTE LM-35 presenta 4 insegnamenti su 15 per i quali l'indicatore di soddisfazione complessiva assume un valore minore della sufficienza, seguito dai CdS in BIOLOGIA MARINA LM-6, con 2 insegnamenti su 8, SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE LM/SNT2, con 2 insegnamenti su 9, INGEGNERIA INFORMATICA LM-32, con 2 insegnamenti su 9, e ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA LM-46, con 7 insegnamenti su 39.

Le lauree magistrali a ciclo unico hanno percentuali più basse rispetto alle altre due tipologie di lauree. Si segnalano pertanto solo i corsi le cui percentuali di insoddisfazione sono superiori al 10%: INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA LM-4 C.U. (CdS ad esaurimento), con 4 insegnamenti su 19, ARCHITETTURA LM-4 C.U., con 9 insegnamenti su 56. Quest'ultimo CdS presenta 7 insegnamenti sottosoglia negli item IQ6, IQ7 e IQ12 (Tab. 3H).

Il Nucleo ritiene che la lettura congiunta delle tabb. 3G e 3H dovrebbe facilitare il compito dei Dipartimenti per una gestione complessiva della didattica erogata negli stessi.

Considerazioni conclusive

Partendo dall'assunzione che l'item IQ12 possa essere una buona sintesi dell'opinione che lo studente ha sulla didattica erogata, una prima considerazione conclusiva si può basare sul numero degli insegnamenti che hanno avuto una valutazione inferiore sul totale degli insegnamenti valutati dai frequentanti. Questa analisi condotta nel triennio mostra una costanza di tale valore che si attesta appena sotto il 6%. L'opinione degli studenti sull'attività didattica nelle sue varie declinazioni è decisamente positiva. Così come nelle passate relazioni, si ritiene che tali piccole criticità sopra evidenziate siano superabili all'interno di ogni singolo CdS. Infatti, tali dati non indicano una problematica strutturale dell'Ateneo, ma singole e ben individuabili criticità, ed è quindi in queste sedi che i dati devono essere analizzati nel dettaglio, se non altro per ciò che concerne la parte a carico del docente.

In questo senso riveste primaria importanza il controllo esercitato dal Consiglio del CdS, e delle sue commissioni AQ, in tema di proporzionalità del carico di studio ai CFU, di adeguatezza del materiale didattico, e di chiarezza nel definire le modalità di esame attraverso la scheda di trasparenza.

Suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti (Tabella 4)

Nella tabella 4 sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti. Ad eccezione del quesito 9, le percentuali dei suggerimenti appaiono variamente distribuite. Ciascun suggerimento risulta essere anche molto variabile a seconda del CdS. Una razionalizzazione complessiva è decisamente non possibile. Anche in questo caso, tali dati vanno analizzati a livello di singolo CdS.

Si segnala, in alcuni casi, la situazione contraddittoria che vede, nello stesso CdS, una bassa percentuale (9%) relativa al suggerimento "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" e una alta percentuale (61%) relativa al suggerimento "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti".

Livelli di soddisfazione degli studenti non frequentanti (Tabelle 5A, 5B e 5C)

Data la non omogeneità dei non frequentanti, si riportano i valori degli indicatori IQ nelle tabelle 5A, 5B e 5C. I confronti con gli indicatori per i due A.A. precedenti sono riportati nelle tabelle 5A-bis, 5B-bis e 5C-bis.

5C-bis. La metodologia utilizzata per l'analisi dei risultati è la stessa utilizzata per i frequentanti e, di conseguenza, i colori riportati nelle tabelle sono da leggere nello stesso modo.

Risultati opinione dei laureandi.

Si commentano le risposte alla sezione del questionario "giudizi sull'esperienza universitaria". Le risposte, valutate a livello di Ateneo, sono state confrontate sia internamente in base al tipo e al gruppo disciplinare del corso di laurea, e al genere dello studente sia esternamente rispetto al complesso degli atenei siciliani, mega atenei e al valore nazionale. Infine, si è valutato lo scostamento del valore di Ateneo rispetto allo scorso anno e se ritenuto opportuno anche nel triennio. Ove i valori di comparazione non siano esplicitamente menzionati, si intendono non significativamente distanti dal valore di Ateneo.

I laureati dell'Ateneo di Palermo sono complessivamente soddisfatti del corso scelto (percentuale di soddisfazione pari a 89,2%), del rapporto con i docenti (87,0%) e con i colleghi (93,0%). Un po' meno soddisfatti del Corso scelto appaiono i maschi, i laureati delle LMU e i laureati del gruppo disciplinare ICT ed insegnamento. La soddisfazione del CdS è la più bassa rispetto agli altri atenei siciliani (in media 90,6%) e tra le più basse rispetto ai mega atenei (in media 89,7%) e nazionale (in media 90,8%).

Il trend della percentuale dei soddisfatti del Corso scelto è positivo, maggiore del 2% rispetto allo scorso anno (87,4%) e di più del 3% rispetto a due anni fa (85,9%).

La valutazione delle infrastrutture è, in generale, bassa. Il 28,1% dei rispondenti valuta le aule raramente o mai adeguate, soprattutto nel gruppo di Architettura (44,8%). La percentuale di insoddisfazione tra gli atenei siciliani o tra i mega atenei è simile, 27%, mentre quella nazionale è nettamente minore, 21,9%. Il trend è in miglioramento: lo scorso anno la percentuale di insoddisfazione era 31,3% e 35,6% due anni fa.

La valutazione delle attrezzature per attività didattiche è, in generale, negativa: il 39,3% le ritiene raramente o mai adeguate, percentuale che aumenta fino al 60% tra i laureati del gruppo Architettura (49,9%). Il 20,4% dei rispondenti non le ha mai utilizzate. La percentuale media degli atenei siciliani 34,5%, dei mega atenei è 29,8%, nazionale è del 25,4%. Rispetto allo scorso anno la valutazione è migliorata di oltre il 4% (43,7%), del 2% rispetto a due anni fa.

Le postazioni informatiche sono utilizzate solo dal 62,3% dei rispondenti e tra questi, considerate inadeguate dal 57,2%, con un massimo del 67,5% nel settore agrario. Il 13,9% dichiara di non utilizzarle in quanto assenti. La percentuale di inadeguatezza è più alta sia tra gli atenei siciliani che tra i mega

atenei, il valore nazionale è del 44.2%. Il trend è in miglioramento: la percentuale era il 58.8% lo scorso anno e 60.4% due anni fa.

I servizi di biblioteca sono utilizzati dal 86.3%, di cui il 94.7% dei rispondenti si dichiara soddisfatto. Gli studenti più soddisfatti appartengono al settore psicologico, 99,1%. La media nazionale è del 93.4% Il trend è stabile nel triennio.

Solo il 72.9% ha usufruito di spazi dedicati allo studio individuale, di cui il 62.2% li ritiene adeguati. La percentuale scende al di sotto del 50% nei settori economico e ITC e aumenta fino al 80% nel settore dell'insegnamento. I maschi li utilizzano di più delle femmine (77% vs 71%) ma sono meno soddisfatti (56% vs 67%). Il trend è in miglioramento: lo scorso anno gli spazi erano ritenuti adeguati dal 59.5%, due anni fa il 56.6%.

Il carico di studi è adeguato rispetto alla durata del Corso per l'82.8% dei laureati. La percentuale scende al 70% nei settori economico e ITC e aumenta fino al 95% nel settore dell'insegnamento. La percentuale è leggermente minore della media degli atenei siciliani e mega atenei e si mantiene stabile rispetto allo scorso anno.

Il 69% si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, con valori al di sotto del 60% nei gruppi economico, linguistico e medico, e valori del 80% nei gruppi ingegneria, psicologico e insegnamento. La percentuale media degli atenei siciliani è 70,6%, nei mega atenei 71,9% e quella nazionale è del 72,8%. Il trend è stabile nel triennio.

5.4 Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le schede contenenti la sintesi delle risposte sono pubblicate per ciascun insegnamento nelle pagine personali dei docenti, a meno di esplicito mancato consenso alla pubblicazione: nell'A.A. 2019/2020 solo 35 docenti su 1754 hanno negato il consenso, ovvero il 2,0% contro il 4,1% dell'anno precedente. Il calo degli insegnamenti coinvolti, 57 rispetto ai 105 dell'A.A. 2018/2019, pari al 1,7% degli insegnamenti rilevati rispetto al 4,3% del precedente anno accademico, è un dato che diminuisce di anno in anno: ciò lascia supporre che i docenti siano sempre più attenti all'opinione degli studenti e all'importanza della restituzione del dato.

I risultati a livello di CdS e di ogni singolo insegnamento all'interno del CdS degli ultimi 3 anni sono disponibili nella sezione "Qualità" di tutti i CdS. Anche i siti del Presidio e del Nucleo contengono una sezione dedicata alla pubblicazione dei risultati della valutazione:

Nucleo di Valutazione: <https://www.unipa.it/Ateneo/nucleodivalutazione/>;

Presidio di Qualità: <https://www.unipa.it/Ateneo/presidio-di-qualit-di-Ateneo/>;

I risultati dell'opinione dei laureandi sono pubblicati nel sito Almalaurea: <https://www.almalaurea.it/>.

A ciò si aggiungono autonome iniziative di singoli CdS di presentazione dei risultati dell'indagine.

Utilizzo dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati delle opinioni degli studenti e dei laureati sono sistematicamente commentati nelle sezioni B6 e B7 della scheda SUA-CdS e in seno alle relazioni annuali delle CPDS. Tali relazioni di norma contengono vari punti di discussione inerenti all'opinione degli studenti sulla didattica, tra cui gli eventuali cambiamenti intervenuti nella formulazione del questionario proposti dal Nucleo, l'analisi dei risultati dell'indagine, riscontri alle analisi contenute nella relazione del NdV, segnalazioni, suggerimenti, richieste di chiarimenti e proposte al Presidio, al Nucleo, ai coordinatori di CdS, e azioni di sensibilizzazione. I risultati delle rilevazioni sono normalmente utilizzati e discussi durante gli audit che il Nucleo di Valutazione svolge di concerto con il PQA, insieme a figure istituzionali del CdS, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e gli stessi studenti, al fine di valutare come vengono recepite le istanze emerse dalla rilevazione.

Nella Relazione del PQA dell'anno 2020 si evidenzia che, a conclusione della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti relativa al I e II semestre, i dati relativi alla rilevazione sono stati resi consultabili sia per i Coordinatori del CdS che per le CPDS.

Le risposte degli studenti alla domanda sulla soddisfazione degli studenti dell'esperienza complessiva presso l'Ateneo del questionario Almalaurea sono utilizzate come indicatore di performance organizzativa di Ateneo all'interno del Piano integrato.

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza

1. Per le modalità di rilevazione: a parere del Nucleo, l'indagine online resta un punto di forza, per l'economicità, la tracciabilità degli eventi e la tempestività nella gestione del dato.
2. Per i risultati delle rilevazioni: gli studenti frequentanti esprimono una soddisfazione elevata su quasi tutti gli aspetti indagati, confermata anche dall'indicatore IQ12;
3. La costanza della rilevazione dei dati ha permesso di analizzare in maniera coerente i risultati delle rilevazioni nel triennio permettendo di studiare gli eventuali effetti benefici di azioni intraprese dai CdS o di azioni non intraprese con effetti, possibilmente, negativi.
4. Per l'utilizzazione dei risultati: molti attori della gestione dell'offerta formativa hanno una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'indagine, come le CPDS che fanno esplicito riferimento ai risultati, suggerendo azioni e miglioramenti, qualche CdS ha messo in atto buone pratiche di diffusione dei risultati e di azioni miranti a superare le criticità evidenziate ai propri studenti. Inoltre, il Nucleo, insieme con il PQA, discute dei risultati in occasione degli audit con i rappresentanti dei CdS, delle CPDS, del gruppo qualità e degli studenti.

Punti di debolezza

Per l'utilizzazione dei risultati:

(i) studenti frequentanti: gli OO.GG. hanno iniziato ad intraprendere specifiche azioni a seguito dei risultati, sia a livello centrale che a livello periferico. In particolare, in virtù delle considerazioni del NdV formulate nella relazione annuale e della documentazione trasmessa dal PQA in merito alle criticità e proposte da parte delle CPDS per il superamento delle stesse, gli OO.GG. hanno deliberato (nei primi mesi del 2021 ma riferendosi ai risultati dell'anno precedente) che i CdS organizzino in maniera coordinata la presentazione annuale agli studenti degli strumenti della rilevazione e discutano nel primo trimestre dell'anno i risultati delle Relazioni delle CPDS, inviando successivamente i verbali a NdV e PQA; inoltre, anche nei verbali del PQA vi è uno specifico riferimento ai risultati argomentati nella Relazione Opinione Studenti del NdV relativa, tuttavia, all'A.A. 2018/2019. Queste azioni non possono essere considerate punti di forza e non del tutto punti di debolezza, ma l'inizio di un percorso verso il superamento delle carenze informative/operative che parte dalla presa di coscienza delle criticità

evidenziate in passato e pone le basi per l'auspicabile miglioramento da valutare con più precisione il prossimo anno;

(ii) laureandi: le azioni intraprese dagli OO.GG. per gli studenti frequentanti hanno valenza anche per i laureandi;

(iii) docenti: i risultati dei questionari dei docenti sono inviati a livello periferico alle CPDS, mentre a livello centrale non vi è evidenza che tali risultati siano stati discussi da parte degli OO.GG.

5.6 Ulteriori osservazioni

Il PQA ha analizzato le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS nelle Relazioni presentate nel 2020 e ha redatto un documento che riporta criticità e azioni di miglioramento di interesse generale da segnalare in relazione all'offerta formativa, l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio, nonché le proposte di interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti.

Sono state anche analizzate le criticità emerse nei singoli CdS e che possono essere di interesse comune. Sono stati proposti interventi migliorativi di carattere generale e buone pratiche comuni.

Sulla base di quanto rappresentato dalle CPDS e di raccordo con quanto esposto dal PQA, il NdV prende atto della delibera degli OO.GG. (febbraio 2021 riferita al precedente anno accademico) che invita i CCdS ad inserire nel primo trimestre un punto all'OdG per discutere e riflettere sulle criticità esposte dalle CPDS nelle loro relazioni, e discutere in merito alle azioni da intraprendere e, contestualmente, inviare l'estratto del verbale al NdV e al PQA.

https://www.unipa.it/Ateneo/.content/documenti/PQA/verbali-convocazioni-relazioni_annuali/Verbale-PQA_27_01_2021_allegati.pdf

Fra tutti i dati, si desidera porre l'attenzione alla differenza fra i questionari raccolti e quelli attesi, essendo tale differenza relativa ai "non rispondo" (v. §3.2). Questa analisi, effettuata nel triennio, indica una percentuale del 13,9% per l'A.A. 2017/18 che si è ridotta al 5,4% negli ultimi due A.A.

Ciò rappresenta un chiaro segnale che la campagna di sensibilizzazione continua a dare buoni risultati. Tale azione è costante, come descritto nella Relazione del PQA 2020, in cui è riportato come il PQA abbia gestito il processo e abbia curato le azioni di sensibilizzazione destinate ai docenti e agli studenti

per informare e sensibilizzare sulla prosecuzione della rilevazione, nonostante le sopravvenute difficoltà dovute all'emergenza sanitaria.

Suggerimenti per l'Ateneo

Partendo dall'ultima osservazione, il primo suggerimento è relativo alla costante sensibilizzazione del corpo studentesco affinché la procedura di rilevazione della opinione non venga vista come una mera operazione obbligatoria da svolgere, ma come un'importante opportunità che dà luogo ad effetti benefici nel breve termine. La notevole diminuzione dei "non rispondo" negli ultimi due A.A. rappresenta un valido indicatore. È importante ribadire ogni anno tale punto, soprattutto indirizzandolo alle matricole, affinché diventino, prima possibile, studenti consapevoli.

È importante ribadire la chiave di lettura delle tabelle allegate a questa relazione, ovvero, si suggerisce una lettura critica dei dati tendenziali più che di quelli assoluti, sia del primo che del secondo percorso a livello di ciascun CdS. Per essere di aiuto in questa direzione, le tabelle allegate riportano i dati dell'ultimo triennio permettendo un'analisi con un maggiore livello di confidenza. Ciò permette di porre maggiore attenzione a quei CdS che hanno mostrato rilevanti variazioni, sia in negativo sia in positivo, per avere un riscontro su quali azioni adottare o quali azioni adottate abbiano avuto esito positivo.

Come già evidenziato nel corso di questa relazione, un'analisi puntuale di tali dati deve essere fatta in seno ai CdS, alle CPDS e alle commissioni didattiche che ogni CdS ha messo in campo coinvolgendo gli studenti, i docenti e il personale tecnico--amministrativo che collabora alla gestione dei CdS, con forme idonee di restituzione dei risultati e con trasparenti azioni di cambiamento delle aree critiche rilevate. A tale proposito, il Nucleo ribadisce i propri suggerimenti: (i) agli organi di governo di organizzare in ogni semestre, dopo 2/3 dall'inizio delle attività didattiche, una giornata di Ateneo dedicata all'illustrazione e restituzione dei risultati della precedente rilevazione, e di coinvolgere maggiormente i CdS nel trovare forme di controllo e gestione della tendenza da parte di alcuni docenti a ignorare quanto segnalato dagli studenti; (ii) al Presidio di Qualità di continuare a motivare i CdS alla riflessione sui risultati (iii) alle CPDS di continuare sulla strada intrapresa, almeno nelle ultime relazioni, stimolando i CdS a mettere in atto azioni di miglioramento; (iv) ai Direttori di Dipartimento di prendere atto dei risultati della rilevazione e di organizzare un consiglio dedicato all'argomento con il coinvolgimento di tutti i CdS che vi afferiscono, nonché una giornata per semestre dedicata all'importanza della rilevazione ai fini della politica di Dipartimento in tema di didattica; (v) ai Coordinatori di CdS di organizzare una giornata di restituzione dei risultati e delle conseguenti azioni messe in atto,

coinvolgendo tutti gli studenti; (vi) al Nucleo di farsi attore principale interloquendo con tutte le componenti appena citate.

Il Nucleo riconosce gli sforzi dell'Ateneo diretti ad una sempre maggiore integrazione tra soddisfazione degli studenti e pianificazione strategica e della performance e, in quest'ottica, suggerisce di monitorare con maggiore attenzione il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi degli spazi dedicati allo studio individuale e delle postazioni informatiche e di finalizzare le risorse economiche stanziare al fine del miglioramento continuo dei servizi e della soddisfazione degli studenti. Il Nucleo suggerisce di monitorare e migliorare tasso di risposta al questionario laureandi e il trend della soddisfazione dell'esperienza complessiva presso l'Ateneo, anche ai fini di una migliore integrazione con il ciclo della performance.

5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Il PQA svolge una serie di verifiche atte a valutare l'efficienza del sistema di AQ, le quali consistono in Audit interni, promossi dal NdV e svolti congiuntamente ad esso, la misurazione della soddisfazione dello studente e delle parti interessate, il monitoraggio e la misurazione dei processi e dei servizi erogati. Sulla base di queste verifiche ed in particolare sui dati del monitoraggio, si effettua un'azione di riesame, finalizzata alla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ attraverso analisi dei dati raccolti e l'esame della soddisfazione degli studenti e delle altre parti interessate. A seguito dell'azione di riesame, sono deliberate decisioni e azioni finalizzate all'individuazione delle azioni correttive, al miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema AQ e dei suoi processi, al miglioramento dei servizi in relazione alle esigenze dei portatori di interesse e all'individuazione delle risorse necessarie.

I verbali delle sedute del PQA attestano l'impegno e la proficua attività del presidio, il quale recepisce efficacemente le proposte del NdV e delle CPDS individuando possibili azioni per l'applicazione pratica delle proposte, oltre ad una valida attività di monitoraggio affinché anche i singoli CdS compiano azioni adeguate al superamento delle criticità rilevate dai vari attori dell'AQ. La riduzione della differenza tra questionari attesi e raccolti, suggerisce come la campagna di sensibilizzazione posta in essere dal PQA in merito alla corretta prosecuzione della campagna di rilevazione sta avendo buoni risultati e va assolutamente mantenuta.

5.8 Livello di soddisfazione degli studenti

L'opinione degli studenti sull'attività didattica nelle sue varie declinazioni è decisamente positiva, secondo le rilevazioni solamente il 6% degli insegnamenti risulta essere al di sotto della sufficienza, con un trend positivo degli studenti soddisfatti del proprio corso. Il livello di soddisfazione è, invece, generalmente basso quando si parla di infrastrutture, ben il 28,1% degli studenti ritiene le aule non adeguate, percentuali ancora più alte di insoddisfazione si rilevano in merito alle attrezzature per attività didattiche (39.3%). Le postazioni informatiche sono ritenute adeguate solo dal 57.2% di chi ne fa uso (62,3% dei rispondenti). Basso risulta anche la percentuale di studenti che ha usufruito di spazi dedicati allo studio individuale (72,9%) e di questi solo il 62,2% li ritiene adeguati.

5.9 Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il PQA rende pubblico sul suo sito (delibera della seduta del 27/01/2021) e indirizza al NdV e agli OO.GG. il rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS per l'anno 2020, documento che raccoglie le proposte di carattere generale avanzate dalle CPDS nelle loro relazioni annuali, quale strumento di sintesi degli elementi principali sui cui si è concentrata l'attenzione delle CPDS. Le relazioni delle CPDS, per Dipartimento, sono inoltre consultabili nell'apposita sezione del sito dell'Università degli Studi di Palermo nella sezione "Assicurazione della Qualità", all'interno di queste vi si trovano i dati per singolo corso di studi.

Il documento in particolare individua: criticità e azioni di miglioramento di interesse generale da segnalare in relazione all'offerta formativa, individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio, proposte di interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti e criticità emerse nei singoli CdS che possono essere di interesse comune oltre a proposte di interventi migliorativi di carattere generale e buone pratiche.

5.10 Considerazioni finali

I dati raccolti dimostrano quanto sia importante proseguire l'opera di sensibilizzazione del corpo studentesco sulle procedure di rilevazione dell'opinione, al fine di rendere sempre più consapevoli gli studenti sin dall'inizio del loro percorso accademico sull'importanza di un'opportuna compilazione dei questionari. A tal scopo è opportuno organizzare incontri mirati sul tema, con possibile coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, già a partire dai primi anni.

È importante che l'Ateneo monitori il livello di soddisfazione degli studenti nei confronti delle aule dedicate allo studio individuale e degli spazi riservati alla didattica, cercando di rendere queste sempre più rispondenti alle necessità degli studenti, ad esempio rendendole adeguate ad ospitare dispositivi elettronici.

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Premessa

Nell'ambito della implementazione di un sistema di qualità efficace e sposando il paradigma del miglioramento continuo, la Relazione sulla Performance di Ateneo, redatta ai sensi dell'art.10 del D.lgs n.150 del 2009, è orientata alla rendicontazione dei principali risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi operativi programmati e alle risorse finanziarie allocate. Per la definizione della performance per l'anno 2020, l'Ateneo ha selezionato alcuni obiettivi ritenuti di particolare impatto per la gestione dell'Ateneo, che rientrano nella valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti.

Nel corso del 2021 il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Palermo (NdV) ha effettuato il monitoraggio semestrale al 30 giugno 2021, sia per quanto riguarda la performance organizzativa che la performance individuale.

In continuità con l'impostazione degli anni precedenti, il NdV ha ritenuto di redigere la relazione, rispondendo ai 14 ambiti di analisi previsti nella scheda per l'esame del ciclo integrato di performance, contenuta nelle Linee Guida ANVUR.

1) Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?

Si.

2) Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?

No.

Il piano integrato 2021-2023 è disponibile come risorsa digitale all'indirizzo <https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Performance/piano-della-performance/>.

Il documento insiste sul Piano Strategico triennale 2019-2021, approvato dal CdA il 12 dicembre 2018, lo stesso dell'anno precedente. L'Ateneo, comunque, precisa che "Si coglie, tuttavia, l'occasione per rappresentare che il Piano Strategico 2019-2021 investe (come arco temporale) anche l'anno 2021, anno iniziale della programmazione inserita nel Piano Strategico 2021-2023 di prossima approvazione. Tenuto conto che il Regolamento SMVP dell'Ateneo preveda l'approvazione del Piano Strategico entro il 30 giugno dell'anno che precede il triennio di riferimento, si rappresenta che i lavori del gruppo di lavoro all'uopo creato (per la redazione del documento) hanno subito ritardi che non ne hanno permesso il completamento entro la data prevista a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti incertezze operative che la stessa ha comportato".

A tal riguardo, il NdV ha evidenziato un disallineamento temporale tra Piano Strategico 2019-2021 e Piano Integrato 2021-2023 che si ripercuote sull'attribuzione a cascata degli obiettivi organizzativi. Prende atto delle motivazioni del disallineamento e confida che il Piano Strategico 2021-2023, esitato nell'aprile 2021, consenta di porre rimedio al disallineamento in parola.

3) Si fa riferimento al coinvolgimento dei Dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?

Si.

La modalità di coinvolgimento dei Dipartimenti è di tipo top-down, in cui i Piani Strategici dipartimentali seguono il Piano Strategico di Ateneo.

Il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 è stato esitato, come detto al punto precedente, nel mese di aprile 2021. I nuovi Piani Strategici dipartimentali 2021-2023 sono in corso di redazione e pubblicazione.

4) Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?

Si.

Il Piano Integrato prevede obiettivi strategici inseriti in tutte le 7 linee strategiche del Piano Strategico 2019-2021 (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Servizi agli studenti, Internazionalizzazione, Personale, Trasparenza e prevenzione della corruzione). Complessivamente sono previsti 18 obiettivi strategici, articolati in un numero variabile obiettivi annuali per un totale di 39, la cui rappresentazione tabellare utilizzata nel Piano Integrato consente di coglierne immediatamente la corrispondenza con il Piano Strategico.

Ogni singolo obiettivo annuale viene assegnato alla responsabilità del Direttore Generale, di un Dirigente o di un Responsabile di struttura di secondo livello e si articola in uno o più indicatori di performance organizzativa, evidenziando il dato di riferimento 2020 con la fonte e, ove prevista, la voce di costo, nonché i target 2021, 2022 e 2023. Inoltre, ogni obiettivo annuale ha assegnato un referente dei dati per il monitoraggio semestrale e annuale.

In proposito si segnala che gli obiettivi annuali organizzativi di Ateneo e di Area, rilevanti per la valutazione individuale del Direttore Generale e di tutti i Dirigenti, sono i seguenti:

- Numero degli iscritti per la prima volta a LM (linea di intervento A, obiettivo annuale 1, indicatore di performance organizzativa 1.a);

- Percentuale di soddisfazione esperienza universitaria complessiva presso l'Ateneo di Palermo (Fonte Alma Laurea – Indagine “Profilo dei Laureati” anno 2020).

Per la valutazione di tutto il personale tecnico amministrativo sono stati individuati i seguenti indicatori di performance organizzativa di Area:

- Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale TAB rilevata tramite l'indagine di *customer satisfaction* “*Good Practice*” relativa all'area di competenza;
- Indicatore di tempestività dei pagamenti.

La scelta degli indicatori relativi alla soddisfazione dell'utenza è stata effettuata in ottemperanza a quanto previsto dagli aggiornamenti normativi al D. Lgs. 150/2009, che invitano le pubbliche amministrazioni ad un maggiore utilizzo della *customer satisfaction* degli utenti nel processo di valutazione della performance.

Gli obiettivi individuali assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti sono quattro. Ognuno di essi è articolato in diverse attività, ad ognuna delle quali è stato attribuito un peso in termini di raggiungimento del risultato finale. Peraltro, l'indicatore predefinito per la valutazione del raggiungimento del risultato prevede un indicatore di raggiungimento sull'obiettivo complessivo, definito in termini di numero di attività realizzate o di target realizzati a prescindere dal peso preventivamente attribuito alle singole attività sollecitate.

In coerenza con i suggerimenti del NdV, il numero di indicatori binari del Direttore Generale e dei Dirigenti si è ridotto rispetto all'anno precedente; il NdV, in sede di parere sul Piano Integrato, suggeriva, altresì, di “adottare una formulazione più dettagliata di alcuni obiettivi basata sulla valutazione della qualità del processo finalizzato alla loro realizzazione, che non si esaurisca nella mera constatazione del loro raggiungimento”.

5) È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?

Si.

Uno degli obiettivi del Piano Strategico attinente alla amministrazione/gestione era l'implementazione di un nuovo modello organizzativo dell'Ateneo (parte 8, risorse umane) che prevedeva obiettivi specifici negli anni precedenti.

6) Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?

No.

7) Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?

Si.

Anche se nella pianificazione della performance non sono assegnati espressamente obiettivi alle strutture decentrate, si rileva che ai responsabili amministrativi delle strutture decentrate sono assegnati obiettivi individuali.

La misurazione e valutazione della performance organizzativa (art.6 del SMVP) è effettuata in relazione ai risultati ottenuti complessivamente dall'intero Ateneo rispetto agli obiettivi prefissati all'interno del Piano Integrato e ai risultati relativi agli indicatori di performance organizzativa prefissati sia rispetto all'intero Ateneo che alle singole unità organizzative dell'Amministrazione (Direzione generale, Aree Dirigenziali, Dipartimenti, Scuole e Centri servizi). Naturalmente i risultati relativi alla valutazione della performance organizzativa hanno incidenza sulla performance individuale.

Si auspica che il processo avviato possa proseguire in maniera più efficace individuando espliciti obiettivi relativi alle strutture.

8) È stato attivato un sistema di controllo di gestione?

Si.

Il processo di implementazione di un sistema di controllo di gestione prosegue nelle sue fasi realizzative con l'ampliamento delle misure organizzative e con l'utilizzo di strumenti informatici dedicati. È auspicabile che si possa giungere a un sistema informativo integrato esteso a tutti gli ambiti della performance organizzativa.

Attualmente sono utilizzati i seguenti sistemi gestionali informatici:

- a. il Cruscotto direzionale: rileva e monitora variabili fondamentali, relative ai sistemi di finanziamento e di valutazione delle performance (relative a es. alle piattaforme ministeriali PRO3 e ANVUR). Tale sistema è stato progettato per le attività a supporto della Direzione Generale e Organi di Governo (OO.GG.) che comprende statistiche di base relative agli studenti (ivi compreso il confronto con gli altri Atenei), indicatori delle schede di monitoraggio

dei corsi di studio, statistiche relative alle risorse umane e al costo del personale, misure economico-finanziarie, misure base per il calcolo dell'ISEF, misure di indebitamento e spese per il personale;

- b. l'applicativo Fenice, utilizzato per l'inserimento, il monitoraggio periodico e la consegna dei risultati della valutazione dei comportamenti organizzativi di tutto il personale dell'Ateneo nonché degli obiettivi individuali assegnati.

9) Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?

Si.

Sia il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) che il Piano Integrato richiamano esplicitamente all'ascolto dell'utenza (personale docente, personale tecnico amministrativo, studenti).

La valutazione di tale dimensione è documentata attraverso i risultati delle specifiche audizioni condotte per i corsi di studio, nonché dalle relazioni prodotte dal NdV.

Di particolare rilievo appaiono gli esiti della rilevazione delle performance registrate nell'ambito del Progetto "Good Practice 2020" che, per il quarto anno consecutivo, ha misurato la *customer satisfaction* dei servizi erogati da UniPa. In riferimento agli studenti, si documentano livelli di soddisfazione sempre costanti e talvolta crescenti rispetto agli anni precedenti. I livelli di soddisfazione hanno parimenti raggiunto e, sovente, superato i target prefissati anche tra i docenti e il personale tecnico-amministrativo. La percentuale di soddisfazione espressa dai laureandi sulla loro esperienza universitaria è risultata pari al 76,1% (superiore al target del 65%) e il livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo è risultato superiore al target di 2,8 in una scala compresa tra 0 e 5.

Di interesse i risultati delle indagini sul benessere organizzativo che documentano elevate percentuali positive di risposte pur se qualche criticità emerge in riferimento alla dimensione dell'equità, della carriera e del contesto lavorativo.

10) Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?

Si.

Nel Piano è riportato un paragrafo sulla "INTEGRAZIONE ECONOMICA", sostanzialmente identico a quello contenuto nel Piano precedente.

11) Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?

Si.

Il paragrafo “INTEGRAZIONE ECONOMICA” contiene, come peraltro suggerito dal NdV, alcune tabelle contenenti, per ciascuna area, i costi del personale e le risorse finanziarie allocate per ogni obiettivo organizzativo e individuale che evidenziano il collegamento tra ciclo di bilancio e ciclo della performance.

Il paragrafo “Integrazione Economica” riporta: “Tenuto conto delle sollecitazioni avute anche dal Nucleo di Valutazione (in funzione di OIV), nell’intento di migliorare il processo di integrazione economica con la programmazione degli obiettivi di Ateneo, per una più completa definizione delle risorse economico-finanziarie necessarie al conseguimento degli obiettivi, è stato preso in considerazione (oltre alle risorse finanziarie direttamente imputabili inserite nell’applicativo UBudget) il costo del personale strutturato coinvolto (calcolato sulla base di una stima percentuale di ore/uomo fornita dai Dirigenti e valorizzata sulla base dello stipendio tabellare).”

12. Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance parte degli organi di indirizzo politico?

Il Piano Integrato 2020-2022 contiene una sezione espressamente dedicata all’inquadramento strategico di Ateneo, all’interno della quale se ne descrivono le caratteristiche organizzative e gestionali, il mandato istituzionale, la mission e la vision. Inoltre, tale Piano riprende sostanzialmente le linee strategiche individuate nel Piano Strategico 2019-2021 e richiama il processo di stesura che ha previsto il coinvolgimento e la condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico, in particolare la commissione del CdA formulando proposte e indicazioni recepite nell’adozione. L’amministrazione ha condiviso con il NdV una bozza del Piano Integrato sulla scorta della quale il Nucleo ha ritenuto di proporre le proprie osservazioni (seduta del 15/1/2021).

Con delibera del Cda del 18/03/2021 è stato approvato il nuovo Piano Strategico 2021-2023 che darà impulso ai nuovi Piani strategici nei prossimi anni.

13. Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all’interno dell’Ateneo?

Sono state messe in campo diverse strategie di informazione, formazione e comunicazione al fine di favorire la diffusione della conoscenza e comprensione in tema di valutazione della performance, nonostante le condizioni di lavoro imposte dalla prevenzione del contagio da Covid-19.

In particolare, il Piano Integrato 2021-2023 (approvato dal CdA il 28 gennaio 2021) è stato pubblicato sia sul Portale di Ateneo (<https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Performance/piano-della-performance>) che sul Portale della performance (<https://performance.gov.it/pa/146>).

Il Piano triennale della Formazione 2020-2022 non contiene espressamente azioni formative associabili a temi di performance, ma le azioni formative ivi contenute sono diretta espressione delle aree di intervento della programmazione strategica (tra cui, in particolare, “personale” e “trasparenza e prevenzione della corruzione”).

La Direzione Generale, per tramite dell'ufficio preposto alla formazione, ha effettuato l'analisi delle esigenze di formazione presenti in Ateneo, oltre alla somministrazione a tutto il personale TAB di un questionario specificamente finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi tramite l'applicativo Fenice.

In ultimo, l'Amministrazione effettua regolarmente una comunicazione capillare sull'attribuzione degli indicatori/obiettivi di performance organizzativa e individuale approvati con il Piano Integrato a tutto il personale direttamente interessato, anche ricorrendo all'ausilio di schede sintetiche, e notifica le stesse anche al personale non direttamente interessato.

14. Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?

L'Ateneo si è dotato, tra i primi in Italia, di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) (delibera CdA prot. 10335 del 28/01/2021)

https://www.unipa.it/amministrazione/areagualita/settoreprogrammazionecontrollo/.content/documenti/PI20212023/all.8---pola_unipa-e-relativi-allegati.pdf

Inoltre, si è dotato di mezzi e procedure per modificare la propria operatività e svolgere da remoto le attività istituzionali secondo le seguenti priorità: (i) un nuovo modello organizzativo, (ii) Didattica a Distanza, (iii) sicurezza delle strutture, (iv) regolamenti per la ripresa delle attività.

A ottobre 2020 è stato siglato uno specifico Accordo istituzionale tra UniPa e l'AOUP per l'esecuzione gratuita di tamponi rapidi su base volontaria, per i soggetti che svolgono attività in presenza. L'Ateneo di Palermo risulta essere tra i primi Atenei ad avviare, grazie al ricordato rapporto sinergico con l'AOUP e con l'Assessorato della Salute, la campagna vaccinale in favore del personale docente e tecnico-amministrativo e a soggetti assimilabili, secondo quanto previsto dalle Autorità nazionali e regionali competenti. L'Ateneo ha, inoltre, distribuito in comodato uso 3000 tablet agli iscritti al primo anno dei corsi di studio triennali e magistrali a ciclo unico collocati nella fascia ISEE 0, ed ha costituito un fondo

che ha consentito di erogare un contributo economico a 627 studenti, ai quali sono state parzialmente rimborsate le spese per la didattica a distanza.

Dall'esperienza clinica della pandemia sono, inoltre, originati numerose linee di studio condotte da diversi gruppi di ricerca del Policlinico.

Nella prima fase della situazione emergenziale, l'Ateneo ha dato impulso alle piattaforme informatiche di comunicazione a distanza, affinché sia la didattica che le attività amministrative vedessero possibile il confronto, da remoto, dei principali attori.

È stata, inoltre, implementata e resa fruibile una piattaforma per il riscontro presenze del personale anche attraverso una app dedicata agli smartphone. Le attività amministrative sono state monitorate attraverso la creazione di una apposita piattaforma (RESOWEB) con la quale i responsabili di settore si sono costantemente relazionati con i propri dirigenti sulle attività svolte in tutti gli ambiti operativi.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

- ✓ Il NdV suggerisce di monitorare le conoscenze degli studenti in ingresso, sia potenziando la didattica integrativa, sia coinvolgendo in modo capillare gli istituti scolastici di secondo grado nel processo di allineamento dei saperi tra Scuola e Università;
- ✓ Si raccomanda agli OO.GG. di indicare soluzioni strutturali sull'assolvimento degli OFA, in particolare nei Corsi ad accesso libero con un'alta numerosità di iscritti, anticipando le tempistiche rispetto all'inizio delle lezioni;
- ✓ Si raccomanda l'entrata a regime del processo di formazione, durante l'anno, di tutti i Coordinatori di CdS (anche quelli di nuova istituzione), in modo da metterli tempestivamente nelle condizioni di gestire il sistema AQ;
- ✓ Si suggerisce di potenziare il supporto amministrativo nella gestione dei processi AQ dei CdS, migliorando la tracciabilità del ruolo di quest'ultimo nella documentazione AQ;
- ✓ Il NdV suggerisce per i Corsi di Studi che ancora non lo fanno di organizzare attività volte a sensibilizzare le matricole sull'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, al fine di migliorare la loro conoscenza del processo di qualità;
- ✓ Si raccomanda di continuare a monitorare il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi degli spazi dedicati allo studio individuale e delle postazioni informatiche e di finalizzare le risorse economiche stanziare al fine del miglioramento continuo dei servizi e della soddisfazione degli studenti.

2 Sistema di AQ a livello dei CdS

- ✓ Uno degli indicatori più critici a livello di Ateneo, e presente in tutti i CdS "critici", è iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU). Si raccomanda di investigare con cura tale indicatore, ponendo in essere decise azioni migliorative (v. anche O.1.1).
- ✓ Si raccomanda che ciascun CdS esamini e discuta il complesso degli indicatori anche in presenza di situazioni "virtuose", per consolidarle e fare sì che diventino buone pratiche.

3 Sistema di AQ per la Ricerca e della Terza Missione

Ricerca dei Dipartimenti:

- ✓ Data la disomogeneità delle informazioni fornite dai Dipartimenti nella sezione 'Risorse', si suggerisce al PQA di apportare l'ulteriore distinzione tra 'risorse finanziarie' e 'risorse umane (docenti e personale tecnico-amministrativo)' nel format della scheda SUA-RD;
- ✓ Si suggerisce di pubblicare un regolamento specifico sulle modalità e le risorse finanziarie da attribuire sia a incentivi sia a premialità (si segnalano in questa direzione le buone pratiche dei Dipartimenti DI, DiGi, SEAS, SPEEF, SUM);
- ✓ Sarebbe opportuno che ogni Dipartimento esplicitasse la correlazione tra i risultati della ricerca, considerando sia l'ultima VQR sia la produzione scientifica degli ultimi anni, e le modalità di distribuzione delle risorse;
- ✓ Nonostante molti Dipartimenti facciano riferimento all'esistenza di collaborazioni tra SSD su temi di ricerca comuni, si suggerisce di esplicitare nel dettaglio i temi di ricerca comuni selezionati allo scopo di intercettare i fondi europei o nazionali (utilizzando anche le parole chiave individuate nei programmi europei per la Ricerca o nel PNR);
- ✓ Si suggerisce di aggiornare costantemente e in modo completo la pagina web del Dipartimento dedicata alla sezione AQ Ricerca, pubblicando sia il Piano Strategico del Dipartimento, sia la scheda di Riesame 2020, sia i verbali dell'attività svolta dalla Commissione AQ Ricerca nell'anno 2020.

Terza Missione dei Dipartimenti:

- ✓ Pur evidenziandosi un notevole miglioramento della capacità di autovalutazione dei Dipartimenti, si suggerisce di potenziare la fase di monitoraggio delle azioni intraprese per realizzare gli obiettivi di Terza Missione attraverso una più efficace individuazione delle criticità e delle carenze nei processi.

4 Valutazione della Performance

- ✓ Disallineamento tra Piano strategico (2019-2021) e Piano Integrato (2021-2023);
- ✓ Avviare il processo di definizione di obiettivi di performance per le strutture decentrate per rendere coerente il quadro complessivo di riferimento degli obiettivi individuali;
- ✓ Migliorare il processo di individuazione degli obiettivi e di collegamento con il budget ad ora prevalentemente centrato sulla spesa di risorse di personale;
- ✓ Si suggerisce di proseguire nella pianificazione operativa degli obiettivi facendo riferimento a target graduati e misurabili, orientati al miglioramento delle attività, utilizzando in modo più completo i risultati delle indagini di *customer satisfaction* nella programmazione del ciclo di performance successivo.

ALLEGATI

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	Audizioni Analisi SMA	SI	Corpo docente motivato; Complessiva soddisfazione degli studenti; - Molteplici iniziative svolte (le attività, tuttavia, apparentemente non risultano sistematizzate e documentate).	Carenza di una generale valorizzazione del percorso triennale, specialmente in relazione alle opportunità in uscita; Appare trascurata l'attività di confronto con gli stakeholder; Mancato aggiornamento delle pagine web e della documentazione. Internazionalizzazione, sebbene il CdS risulti consapevole della criticità.
2	Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni	Audizioni Analisi SMA	SI	Corpo docente motivato; Complessiva soddisfazione degli studenti; Molteplici iniziative svolte (le attività, tuttavia, apparentemente non risultano sistematizzate e documentate).	Carenza di una generale valorizzazione del percorso triennale, specialmente in relazione alle opportunità in uscita; Appare trascurata l'attività di confronto con gli stakeholder; Mancato aggiornamento delle pagine web e della documentazione. Scarsa conoscenza del sistema AQ da parte degli studenti.
3	Ingegneria informatica	Audizioni Analisi SMA	SI	Corpo docente motivato; Complessiva soddisfazione degli studenti; Ottimi esiti occupazionali; Molteplici iniziative svolte (le attività, tuttavia, apparentemente	Non documentata adeguatamente l'attività di confronto con gli stakeholder; Mancato aggiornamento della documentazione e delle pagine web; Scarsa

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				non risultano sistematizzate e documentate).	conoscenza del sistema AQ da parte degli studenti.
4	Scienze dell'amministrazione dell'organizzazione e consulenza del lavoro	Audizioni Analisi SMA	SI	Internazionalizzazione. Condivisione dei processi e la collegialità delle decisioni Corpo docente appassionato e motivato; Attenzione al dialogo con gli studenti; Molteplici iniziative svolte.	Mancato aggiornamento delle pagine web e della documentazione, sebbene in corso di risoluzione Carenze del sistema AQ (mancata esplicitazione nelle Schede di trasparenza delle modalità di svolgimento delle verifiche in itinere, in che modo sono valutate e come incidono sulla valutazione complessiva.) Mancanza di evidenze documentali del confronto con gli stakeholder; Le buone pratiche e le iniziative svolte non sono adeguatamente pubblicizzate. Per es.: mancata conoscenza del questionario AQ da parte degli studenti;
5	Disegno Industriale	Audizioni Analisi SMA	SI	Grande attrattività, testimoniata dall'alto numero di iscritti Personale docente motivato	Mancato aggiornamento della scheda SUA-CdS; Mancata valorizzazione dei due curriculum del percorso triennale, specialmente in relazione alle opportunità in uscita; Migliorabile il coinvolgimento di tutte le componenti del sistema AQ e in generale del CdS nelle procedure di autovalutazione; Migliorabile il funzionamento della CPDS in relazione alla raccolta e all'analisi dei dati;

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
					Insufficienti le politiche di internazionalizzazione in rapporto agli indicatori in calo; Poco curata la rappresentazione delle iniziative del CdS sul sito.
6	Informatica	Audizioni Analisi SMA	SI	Corpo docente e personale TA motivato; Complessiva soddisfazione degli studenti; Ottimo rapporto docenti-studenti; Laureati con un livello elevato di competenze utili al collocamento nel mondo del lavoro o, come sovente accade, per la formazione dottorale	Si evince un posizionamento del CdLM orientato più alla preparazione al PhD che all'inserimento lavorativo, in primis nel territorio di riferimento. Al riguardo non si esprime (né si potrebbe esprimere) un giudizio sulla strategia, da negoziare con la governance di Ateneo, ma la documentazione progettuale e di gestione del corso dovrebbe rappresentare tale realtà con maggiore coerenza; Le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti presentano a volte un disallineamento con gli obiettivi formativi del corso, o una non chiara precisazione delle modalità di verifica e dei relativi criteri; Il Regolamento didattico non è sufficientemente chiaro sui requisiti per l'accesso e sulle prove da sostenere; E' opportuno l'aggiornamento della documentazione e delle informazioni contenute nelle pagine web; E' migliorabile la verbalizzazione del processo

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
					di assicurazione della qualità (ad es. nella discussione degli argomenti e delle criticità segnalati dalla CPDS da parte del Consiglio di CdS); Migliorabile la chiarezza dell'informazione relativa agli strumenti a disposizione degli studenti per reclami e/o segnalazioni.

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	No	

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo di Palermo nel 2020 ha proseguito l'azione intrapresa nel 2019 per rafforzare, in linea con i propri obiettivi strategici, la *social accountability*, redigendo, anche quest'anno il Rendiconto sociale, presentato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2020/2021.

Il documento, seguendo le linee guida, le normative vigenti ed i principi che hanno ispirato la prima edizione, presenta l'Ateneo nella sua interezza e fornisce un quadro complessivo ricco di informazioni sulle attività intraprese nel corso del 2020, evidenziandone i risultati, gli effetti e le ricadute nel contesto socio-economico di riferimento ed aprendo anche scenari su prospettive future.

Gli indicatori quali-quantitativi scelti, sui quali si articola il documento, sono idonei, insieme ad una impostazione estremamente semplice, ad una comprensione immediata di azioni e risultati da parte degli stakeholders e contribuiscono ad orientare l'Ateneo nella sempre più attenta misurazione della qualità e, quindi, verso il miglioramento continuo.

Nella lettura del Rendiconto sociale non può non tenersi conto della peculiarità dell'anno 2020 e dell'impatto trasversale che ha avuto il diffondersi dell'epidemia da Covid-19 su tutti i livelli di attività, influenzando i risultati prodotti in ciascuno degli ambiti analizzati. Al contempo si evidenzia come l'Ateneo abbia dimostrato una buona capacità di adattamento ad una situazione che nessuno poteva prevedere e che ne ha stravolto il *modus operandi*: l'Ateneo ha saputo cogliere da tali eventi negativi spunto per il miglioramento, operando scelte per ottimizzare la fruizione dei servizi per la comunità accademica come l'innalzamento della no tax area, gli interventi di sostegno allo studio per la fruizione della didattica digitale, l'implementazione del lavoro agile.

Nel 2020, inoltre, sono state avviati importanti e consistenti interventi per il perseguimento di obiettivi di carattere ambientale, richiamati nel Rendiconto sociale ed in linea con le strategie, che si aggiungono a quanto realizzato negli anni precedenti nell'ottica dell'ecosostenibilità. Tra gli interventi il rinnovamento del verde del campus universitario, l'efficientamento energetico degli edifici ed il *relamping* per la riduzione dei consumi, l'adeguamento strutturale di aule e impianti sportivi, la generale riduzione della spesa energetica con conseguente uso più efficiente delle risorse economiche pubbliche e la prospettiva di migliorare la capacità progettuale per attrarre finanziamenti pubblici per sviluppare modelli di sostenibilità.

L'Ateneo nel 2020 ha posto particolare attenzione nella gestione delle tematiche dell'uguaglianza e delle pari opportunità alle quali è particolarmente sensibile, utilizzando, tra le varie leve, anche le risultanze dell'analisi di contesto svolta l'anno precedente per il bilancio sociale 2019. Sono state, così,

intraprese azioni concrete di promozione dell'eguaglianza tra donne e uomini avviando diverse iniziative, tra cui un ciclo di 28 conferenze sul "Bilancio di genere" rivolto a tutta la comunità accademica che affronta tematiche sulla violenza di genere, sessismo e omofobia, discriminazione e superamento dei pregiudizi. Il Nucleo di Valutazione auspica che in futuro possa essere prodotto un "Bilancio di Genere".